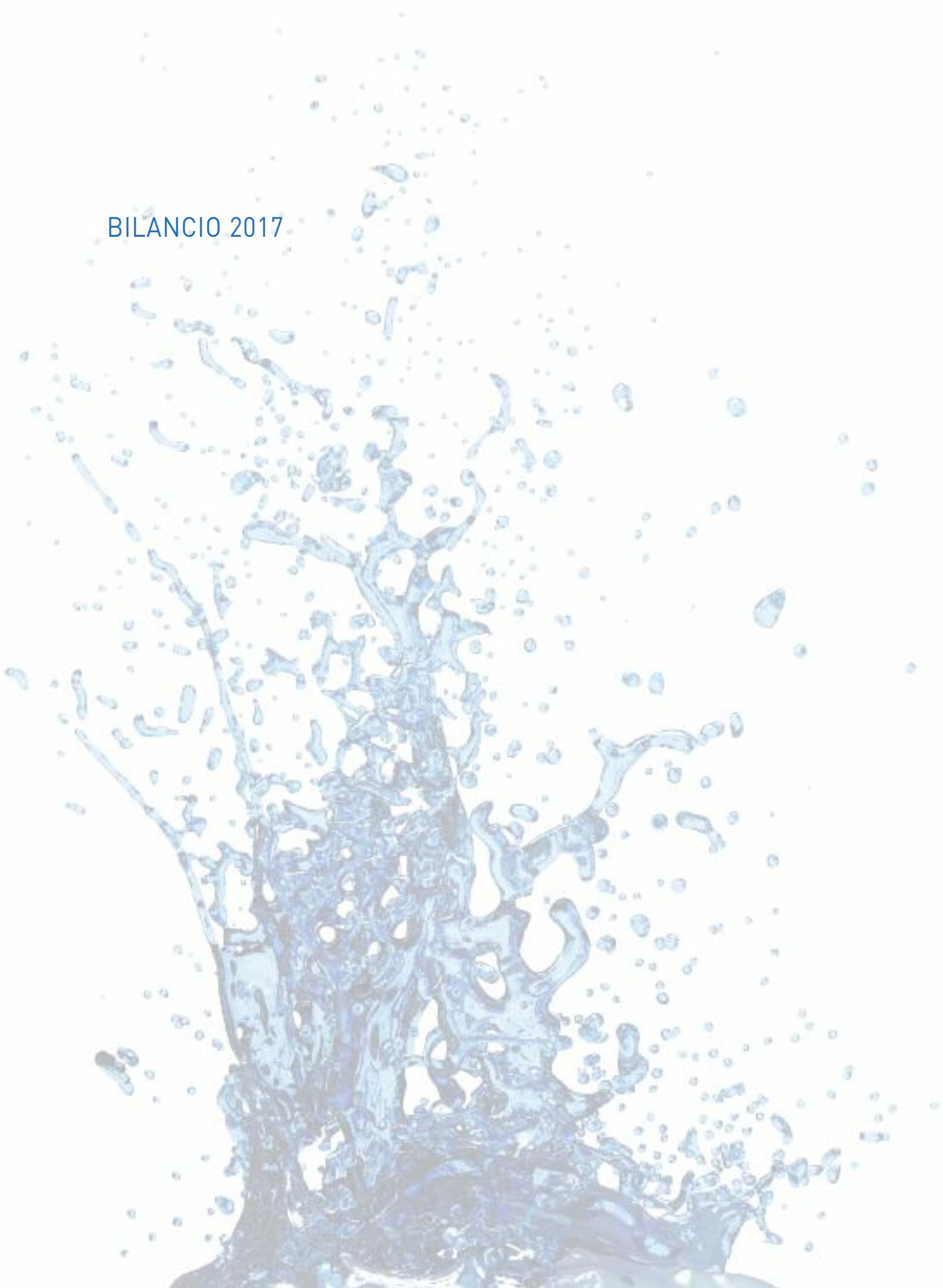


BILANCIO 2017



BILANCIO 2017









INDICE



5	INDICE
9	BILANCIO AL 31.12.2017
19	NOTA INTEGRATIVA
71	RELAZIONE SULLA GESTIONE
103	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
109	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





BILANCIO AL 31.12.2017



STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE

CONTO ECONOMICO

31/12/2017 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.924	4.386
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.825.826	6.410.448
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.343.968	9.318.893
7) Altre	142.844.364	137.315.982
	154.017.082	153.049.709
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	10.532.803	8.288.467
2) Impianti e macchinario	50.016.059	52.624.512
3) Attrezzature industriali e commerciali	602.498	748.910
4) Altri beni	1.997.785	2.705.794
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.806.616	17.567.683
	80.955.761	81.935.366
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		19.756
b) imprese collegate	894.791	476.153
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	55.844	55.844
	950.635	551.753
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		500
- oltre l'esercizio		500
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
		500
3) Altri titoli		500
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	950.635	552.253
Totale immobilizzazioni		
	235.923.478	235.537.328
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	709.285	757.347
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	709.285	757.347

31/12/2017 31/12/2016

segue Stato patrimoniale attivo

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	32.106.012		42.835.541
- oltre l'esercizio	<u>1.304.827</u>		<u>910.692</u>
		33.410.839	43.746.233
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	26.117		
- oltre l'esercizio	<u> </u>		<u> </u>
		26.117	
4) Verso controllanti			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	4.194.225		3.766.855
- oltre l'esercizio	<u> </u>		<u> </u>
		4.194.225	3.766.855
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	4.007.657		4.411.312
- oltre l'esercizio	<u> </u>		<u> </u>
		4.007.657	4.411.312
5-quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	1.693.803		3.707.457
- oltre l'esercizio	<u>771.180</u>		<u> </u>
		2.464.983	3.707.457
		<u>44.103.821</u>	<u>55.631.857</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		<u> </u>	<u> </u>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		20.589.688	11.137.059
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		<u>860</u>	<u>1.077</u>
		20.590.548	11.138.136

Totale attivo circolante		65.403.654	67.527.340
---------------------------------	--	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti		252.558	342.730
----------------------------	--	----------------	----------------

Totale attivo		301.579.690	303.407.398
----------------------	--	--------------------	--------------------

31/12/2017 31/12/2016

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	13.606.713
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	539.027	539.027
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	48.789.107	45.134.045
Riserva ex Art. 42.2 All. A Del. 585/2012/R/idr AEEG	11.010.106	8.328.542
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
	59.799.213	53.462.586
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.411.731)	(3.387.971)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	7.241.136	10.336.625
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	80.504.878	76.287.500
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	332.642	300.297
3) Strumenti finanziari derivati passivi	3.173.330	4.457.857
4) Altri	7.044.202	7.553.222
Totale fondi per rischi e oneri	10.550.174	12.311.376
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.613.569	2.626.699
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio	6.201.837	3.386.696
- oltre l'esercizio	131.665.820	137.866.300
		137.867.657
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
- entro l'esercizio	9.226	9.226
- oltre l'esercizio	7.216.419	7.137.610
		7.225.645
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio	38.298.709	40.511.610
- oltre l'esercizio		
		38.298.709
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio	424.835	456.810
- oltre l'esercizio		
		424.835

	31/12/2017	31/12/2016
segue Stato patrimoniale passivo		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	940.244	1.099.360
- oltre l'esercizio	<u> </u>	<u> </u>
	940.244	1.099.360
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	5.214.057	4.786.335
- oltre l'esercizio	<u> </u>	<u> </u>
	5.214.057	4.786.335
Totale debiti	189.971.147	195.253.947
E) Ratei e risconti	17.939.922	16.927.876
Totale passivo	301.579.690	303.407.398

31/12/2017 31/12/2016

Conto economico

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.950.442	99.244.897
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.104.298	3.987.418
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	4.362.731	3.171.091
b) contributi in conto esercizio		
	4.362.731	3.171.091
Totale valore della produzione	106.417.471	106.403.406
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.235.868	2.552.485
7) Per servizi	31.650.160	28.684.584
8) Per godimento di beni di terzi	5.727.598	5.490.167
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	13.674.254	13.661.835
b) Oneri sociali	4.423.450	4.538.110
c) Trattamento di fine rapporto	903.246	891.997
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	3.527	3.172
	19.004.477	19.095.114
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.523.867	18.267.124
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.986.804	7.084.621
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.761.864	2.176.734
	29.272.535	27.528.479
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.063	(123.737)
12) Accantonamento per rischi	276.260	566.747
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.580.593	2.641.633
Totale costi della produzione	90.795.554	86.435.472
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	15.621.917	19.967.934
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate	188.187	220.272
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	181.097	194.140
	369.284	414.412
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		

31/12/2017 31/12/2016

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	353.705		403.127
	<u>353.705</u>	353.705	<u>403.127</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso imprese controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	5.821.913		5.808.500
	<u>5.821.913</u>	5.821.913	<u>5.808.500</u>

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(5.098.924)	(4.990.961)
---	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	19.756		
b) di immobilizzazioni finanziarie	500		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		20.256	
	<u>20.256</u>		<u>20.256</u>

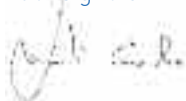
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(20.256)
--	-----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	10.502.737	14.976.973
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
a) Imposte correnti	3.123.992		4.652.997
b) Imposte relative a esercizi precedenti	9.897		17.143
c) Imposte differite e anticipate			
- imposte differite	32.345		6.505
- imposte anticipate	95.367		(36.296)
	<u>127.712</u>		<u>(29.792)</u>
d) Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale		3.261.601	4.640.348

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.241.136	10.336.625
---	------------------	-------------------

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Emilio Landi



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

[A] Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.241.136	10.336.625
Imposte sul reddito	3.261.601	4.640.349
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.468.208	5.405.373
(Dividendi)	(369.284)	(414.412)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione attività	(8.668)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	15.592.992	19.967.935
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.179.506	1.521.422
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.510.671	25.351.745
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.256	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1.284.527)	1.861.244
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	44.532	(1.554.059)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	27.470.439	27.180.353
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	43.063.431	47.148.288
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	48.063	123.737
Incremento/(Decremento) dei debiti v.fornitori	(2.212.901)	6.718.036
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	9.285.653	(8.540.308)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	90.173	34.572
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.685.920	588.882
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.007.182	(2.848.814)
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.904.089	(3.923.895)
3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN	55.967.520	43.224.392
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(5.695.544)	(5.773.968)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.901.426)	(4.714.179)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.085.795)	(1.183.583)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(11.682.764)	(11.671.730)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	44.284.756	31.552.663
(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
(Investimenti)	(20.769.345)	(23.392.974)
Disinvestimenti	20.600	0
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
(Investimenti)	(6.741.024)	(7.755.902)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
(Investimenti)	(418.638)	0
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate:</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.908.407)	(31.148.876)
(C) Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri:</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.537.695)	0
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
(Rimborso finanziamenti)	(3.386.240)	(1.747.460)
Accensione finanziamenti		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.923.935)	(1.747.460)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	9.452.414	(1.343.673)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.137.059	12.475.888
Assegni	0	3.590
Danaro e valori in cassa	1.077	2.331
Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio	11.138.136	12.481.809
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.589.688	11.137.059
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	860	1.077
Totale Disponibilità liquide a fine esercizio	20.590.548	11.138.136

NOTA INTEGRATIVA



Premessa

Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone.

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora S.p.A".

Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione venticinquennale (01/01/2002 – 31/12/2026) nel territorio dell'ATO n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2017 sono di seguito riassunti.

Regolazione del settore idrico

L'anno 2017 si è caratterizzato per una intensa attività da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (oggi Autorità Energia, reti e ambiente – di seguito anche ARERA) volta alla definizione del contesto regolatorio nel suo complesso.

In questo senso in corso d'anno hanno trovato applicazione provvedimenti estremamente importanti pubblicati, tendenzialmente, sul finire del 2017 dei quali si fornisce di seguito una panoramica sintetica di quelli ritenuti di maggiore interesse rinviando alla lettura dei testi integrali per un maggiore approfondimento.

Deliberazione 28 Settembre 2017 n. 665/2017/R/IDR "Approvazione Del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici Integrati (TICSI) Recante I Criteri Di Articolazione Tariffaria Applicata Agli Utenti"

Con la delibera 665/2017/R/IDR, l'Autorità di regolazione (ARERA) ha approvato i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato rinviando agli Enti di governo dell'ambito (di seguito EGA) la definizione puntuale nei diversi contesti del territorio nazionale.

Il provvedimento è volto a garantire la massima omogeneizzazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi ed è giunto al termine di un percorso di consultazione che ha visto la pubblicazione dei documenti di consultazione (di seguito DCO) numero 251/2017/R/IDR, 422/2017/R/IDR e 604/2017/R/IDR. La delibera riveste particolare importanza sia per il Gestore che per l'utenza - basti pensare che con questo provvedimento si vanno a ridefinire le tipologie di utenza e le fasce di consumo - integrando la struttura dei corrispettivi e diventando un

elemento centrale anche per altri provvedimenti regolatori collegati.

Il provvedimento individua la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti, introduce previsioni volte ad incentivare comportamenti virtuosi in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente nel rispetto dei criteri di progressività del consumo e della differenziazione dell'uso della risorsa idrica.

Il TICSÌ riguarda l'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e per la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. In riferimento all'utenza domestica prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2018 venga introdotto, al fine della determinazione dei corrispettivi tariffari un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica. Qualora non si disponga nell'immediato di tutte le informazioni necessarie (che dovranno essere comunque acquisite entro il 1° gennaio 2022), il provvedimento prevede sia applicato un criterio pro capite di tipo standard (3 componenti salvo dichiarazione che ne attesti un numero diverso), identificando la fascia di consumo annuo agevolato pari a un valore almeno fino a 18,25 mc/anno lasciando agli EGA la facoltà di decidere la riduzione del corrispettivo all'interno di una fascia di sconto prestabilita.

Con riferimento all'articolazione tariffaria, il TICSÌ prevede: una quota variabile relativamente al servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo mentre per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo (ma non modulata per fasce); una quota fissa, indipendente dal consumo, non modulata per fasce di consumo e suddivisa per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione).

Per tutti i clienti con usi diversi dal domestico è definita una articolazione tariffaria analoga a quella prevista per i clienti domestici, con l'esclusione delle agevolazioni per la fascia di consumo relativa ai primi mc consumati (valida solo per i clienti domestici residenti).

Al fine dell'applicazione dei nuovi corrispettivi, la delibera 665/2017/R/IDR definisce un percorso che gli Enti di governo dell'ambito per la definizione dell'ampiezza delle fasce, la determinazione dell'agevolazione ed il grado di progressività ed il dimensionamento della quota fissa di ciascun servizio. La delibera 665 va anche a definire la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura prevedendo una struttura trinomica della formula di riferimento, uniforme per ATO, costituita da una quotafissa, una quota variabile ed una quota capacità (caratteristiche dello scarico).

Il TICSÌ entra in vigore gradualmente a decorrere dal 1 gennaio 2018 prevedendo che l'EGA definisca la nuova articolazione tariffaria entro il 30 giugno 2018 ed il gestore la applichi successivamente nei termini previsti dalla delibera.

[Delibera 12 ottobre 2017 n. 687/2017/R/IDR "Approvazione Degli Specifici Schemi Regolatori, Recanti Le Predisposizioni Tariffarie Per Il Periodo 2016-2019, Proposti Dall'Autorità Idrica Toscana Per Talune Gestioni Operanti Nel Relativo Territorio".](#)

Come esplicitato nel paragrafo successivo, ARERA con il presente provvedimento approva le tariffe, tra gli altri, di Acquedotto del Fiora S.p.A..

[Deliberazione 27 Dicembre 2017 n. 897/2017/R/IDR "Approvazione del Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico \(TIBSI\) per la fornitura agli utenti domestici economicamente disagiati"](#)

Con questa delibera, ARERA introduce il meccanismo di sostegno economico per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico e sociale in coerenza con le disposizioni normative previste dal DPCM 13 ottobre 2016 andando a disciplinare in modo omogeneo ed uniforme, sull'intero territorio nazionale, il bonus sociale idrico.

Il provvedimento, che si pone a valle del percorso di consultazione avvenuto rispettivamente con i documenti di consultazione 470/2017/R/IDR e 747/2017 R/IDR, va a predisporre le modalità applicative del bonus sociale idrico in coerenza con gli altri settori regolati dell'energia elettrica e del gas. In estrema sintesi, il provvedimento disciplina le varie fasi che portano al riconoscimento del bonus prevedendo una fase iniziale di verifica dei requisiti dei soggetti beneficiari dell'agevolazione in capo ai Comuni che potranno avvalersi della piattaforma denominata SGATE (Sistema di Gestione Agevolazioni Tariffarie Energetiche) ed una fase successiva in cui il Gestore verificati i presupposti contrattuali dell'utente conclude la pratica. Il documento prevede altresì che siano aperti tavoli di confronto sia per le associazioni dei consumatori che con i Gestori e l'ANCI per individuare le modalità più efficienti di utilizzo di SGATE anche per le attività di comunicazione ed operatività tra i diversi soggetti sopra richiamati.

Il bonus idrico sarà richiesto, a regime, contestualmente con quello per l'energia elettrica ed il gas, ed entra in vigore il 1 gennaio 2018; per il primo anno di applicazione le domande potranno essere presentate solo dal 1 luglio 2018 per consentire le implementazioni informatiche ed organizzative (prevista l'erogazione dal primo luglio di una componente una tantum per i mesi precedenti).

Relativamente alla quantificazione del bonus sociale idrico, il TIBSI stabilisce che l'ammontare delle agevolazioni sia calcolato in funzione della numerosità della famiglia anagrafica – riconoscendo la natura pro capite dello stesso bonus e applicando alla quantità essenziale di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni essenziali (individuata a livello nazionale in 18,25 mc/ab/anno la tariffa agevolata). Viene inoltre riconosciuta la facoltà per gli EGA di confermare le misure di agevolazioni già presenti sul territorio.

Il TIBSI prevede l'istituzione di due componenti tariffarie BS e BI rispettivamente applicate a decurtazione dei corrispettivi relativi alla quota variabile del servizio di acquedotto oppure sono previste forme di riconoscimento del bonus una tantum.

La copertura dei costi legati al bonus idrico sarà assicurata attraverso un meccanismo di perequazione a livello nazionale con l'introduzione della componente UI3. Mentre per il bonus integrativo verrà previsto un meccanismo a livello su base locale.

Delibera 28 dicembre 2017 n. 918/2017/R/IDR "Aggiornamento Biennale Delle Predisposizioni Tariffarie Del Servizio Idrico Integrato"

Con questo provvedimento vengono definite le regole e procedure ai fini dell'aggiornamento biennale (2018-2019) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato, aggiornando l'Allegato A del metodo tariffario idrico 2016-2019 MTI-2 (delibera 664/2015/R/IDR), anche in considerazione dell'evoluzione del complessivo quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e la regolazione del bonus sociale idrico.

Pertanto, la delibera disciplina i criteri da seguire per l'aggiornamento delle componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario per gli anni 2018 e 2019.

Delibera 28 Dicembre 2017 n. 917/2017/R/IDR "Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)"

L'Autorità introduce, dopo quello sulla qualità contrattuale, un ulteriore strumento estremamente rilevante di regolazione questa volta della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato, a valle dei documenti di consultazione n. 562/2017/R/IDR e n. 748/2017/R/IDR, introducendo una serie di standard di servizio che il Gestore è tenuto a rispettare oltre a

meccanismi di indennizzo, premi e penalità. Tale provvedimento si struttura attraverso la definizione di prerequisiti ovvero condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali; *standard* specifici che identificano i parametri di *performance* da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici e *standard* generali ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante.

Il modello definito dalla delibera 917 prevede che per ciascun macroindicatore l'Ente di governo dell'ambito individui per ogni Gestore la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del Gestore stesso e validati dal medesimo Ente di governo e l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il Gestore è tenuto a conseguire annualmente sulla base dei *target* fissati dal presente provvedimento.

La copertura dei costi relativi al rispetto degli *standard* specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-2), come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR. In particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi (PDI), è finanziata nell'ambito dell'aggiornamento del pertinente programma economico-finanziario (PEF) o, qualora ricorrano le condizioni, in applicazione delle disposizioni previste in ordine alla revisione straordinaria. Inoltre, l'Ente di governo dell'ambito può formulare specifica istanza per la copertura di eventuali costi operativi aggiuntivi.

La delibera entra in vigore a partire dal 1 gennaio 2018 (sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016).

Oltre ai provvedimenti sopra brevemente descritti vale la pena ricordare le delibere a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e la delibera 43/2017/R/IDR con cui l'Autorità ha posticipato taluni adempimenti di rendicontazione previsti dalla delibera 218/2016/R/IDR (TIMSI) in materia di misura d'utenza del Servizio Idrico Integrato, approvati con deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/IDR. Mentre per quanto riguarda le consultazioni, oltre a quelle già ricordate, risulta importante il DCO n. 899/2017/E/IDR con cui vengono forniti gli orientamenti finali (a cui seguirà nel 2018 la delibera) per la disciplina del Sistema di tutele degli utenti del Servizio Idrico Integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ente di governo d'ambito Toscano, il 2017 ha rappresentato un anno denso di provvedimenti ed attività volti a proseguire il percorso di omogeneizzazione già avviato nell'anno precedente che sotto le indicazioni dell'Autorità di Regolazione nazionale ha portato ad una convergenza (per quanto possibile) della disciplina applicata ai diversi Gestori Toscani. Tra le attività di maggior rilievo ricordiamo l'aggiornamento della Carta dei Servizi in recepimento integrale della delibera sulla qualità contrattuale, la pubblicazione del Regolamento del Servizio anch'esso aggiornato alla nuova disciplina regolatoria con delibera AIT del 5 ottobre 2017. Il nuovo testo ha inteso così recepire i numerosi provvedimenti intercorsi dall'ultima versione sia a livello di regolazione di ambito che ovviamente attraverso le delibere emanate in questi anni dall'avvento dell'ARERA.

Infine, per quanto riguarda l'attività di controllo ed *enforcement* da parte dell'Autorità, da evidenziare come anche nel 2017 siano proseguite le ispezioni condotte congiuntamente tra l'Autorità e il Nucleo speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza presso

vari Gestori per verificare la corretta applicazione delle tariffe, lo stato di realizzazione degli investimenti e più in generale il livello di *compliance* alle prescrizioni regolatorie.

Contenzioso ARERA (ex AEEGSI)

In merito ai ben noti ricorsi presso il Giudice Amministrativo proposti avverso ai meccanismi tariffari dell'Autorità con le delibere 585/2012/R/IDR , 643/2013/R/IDR, nel 2017, 664/2015/R/IDR, nelle more della definizione dei predetti ricorsi, il Gestore ha proseguito con l'impugnazione per atti aggiunti dei provvedimenti collegati e successivi di seguito dettagliati.

ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. / AEEGSI (TAR Lombardia – Milano R.G. 559/2016)

La Società ha impugnato con ricorso e successivi motivi aggiunti di impugnazione, avanti il TAR Lombardia, sede di Milano, (R.G. n. 559/2016) il provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico n. 664/2015/R/IDR in materia di approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 ed il relativo allegato, recante "Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 – MTI-2".

In data 16 dicembre 2016, la Società ha depositato motivi aggiunti, attraverso i quali la Società ha contestato la delibera dell'Autorità Idrica Toscana n. 32/2016 che, in applicazione dei principi introdotti con la delibera n. 664/2015/R/IDR, ha approvato l'aggiornamento delle tariffe e del Piano Economico Finanziario della Società per il secondo periodo regolatorio.

In data 15 dicembre 2017, la Società ha depositato secondo i motivi aggiunti, attraverso i quali ha impugnato la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 687/2017/R/IDR del 12 ottobre 2017, pubblicata sul sito internet dell'AEEGSI in data 13 ottobre 2017, avente ad oggetto l'Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dall'Autorità Idrica Toscana per talune gestioni operanti nel relativo territorio.

Non risulta ancora fissata udienza per la trattazione del contenzioso, pertanto la prognosi del giudizio risulta incerta. Tuttavia, vista la parziale sovrapposibilità delle fattispecie e dei motivi dedotti, è ragionevole ritenere che l'esito sarà influenzato dalla decisione del Consiglio di Stato nel giudizio relativo alla delibera 585/2012/R/IDR.

ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. / AEEGSI (TAR Lombardia – Milano R.G. 574/2016)

La Società ha impugnato con ricorso e successivi motivi aggiunti di impugnazione, avanti il TAR Lombardia, sede di Milano, (R.G. n. 574/2016) il provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, avente ad oggetto "Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" ed il relativo allegato A, recante "Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", pubblicato sul sito internet dell'Autorità in data 29 dicembre 2015.

La Società ha censurato la definizione di "punto di consegna dell'acquedotto", la quale non valorizza il limite tra proprietà pubblica e privata.

Il 17 febbraio 2017 sono stati depositati motivi aggiunti, con i quali sono state sollevate censure in merito alla definizione di "punto di consegna dell'acquedotto" contenuti nella determina AEEGSI n. 5/2016.

Non risulta ancora fissata udienza per la trattazione del contenzioso, e la prognosi del giudizio risulta incerta.

Il nuovo MTI-2 e la predisposizione tariffaria del quadriennio 2016-2019

L'anno 2017 chiude il primo biennio del nuovo ciclo regolatorio idrico 2016- 2019, essendo il

secondo anno di applicazione della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR (c.d. MTI-2) del 28/12/2015 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2", con la quale l'Autorità ha disciplinato in via definitiva le tariffe del periodo 2016-2019, dettandone le modalità attuative con le successive Determine 3/2016 – DSID e 2/2016 – DSID, che chiamano in causa i Gestori e gli Enti d'Ambito nelle procedure di raccolta, validazione ed elaborazione dei dati finalizzate alla predisposizione degli schemi tariffari, da trasmettere poi all'Autorità per la ratifica finale.

Seguendo tale *iter*, eseguita la validazione dati di raccolta trasmessi dal Gestore nel corso del 2016, l'AIT aveva pertanto predisposto e trasmesso all'Autorità nazionale - allora AEEGSI, oggi ARERA - la propria proposta di "specifici schemi regolatori" di Acquedotto del Fiora, dopo averla approvata con delibera assemblea AIT n.32 del 05/10/2016.

La citata proposta ha vissuto un lungo processo di verifica da parte dell'Autorità nazionale - impattato anche dalla scelta di effettuare la validazione in parallelo su tutti i gestori SII toscani - che si è positivamente concluso per Acquedotto del Fiora il 12 ottobre 2017 con la deliberazione 687/2017/R/IDR, con la quale AEEGSI ha approvato definitivamente gli schemi regolatori del gestore, confermando i medesimi livelli di moltiplicatore tariffario (Teta) proposti dall'EGA toscano.

Per effetto di quanto sopra esposto, le poste di bilancio interessate, in particolare i ricavi e i connessi crediti verso la clientela, sono stati iscritti nel presente bilancio, come descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa sulla base del Vincolo Ricavi del Gestore approvato in via definitiva da AEEGSI (oggi ARERA).

Fatturazione

Nel secondo semestre 2016, Acquedotto del Fiora ha avviato un processo di revisione delle modalità di fatturazione che ha portato alla rimodulazione del calendario di fatturazione, passando da una fatturazione quindicinale ad una fatturazione giornaliera (c.d. "rolling"). Ciò ha consentito di uniformarsi prontamente alle logiche implementative e funzionali del nuovo sistema gestionale SAP, nel pieno rispetto dei nuovi *standard* previsti - dal 01/07/2016 - dalle delibere 655/2015 sulla qualità contrattuale e 218/2016 riguardante la regolazione della misura. In questo primo anno di avvio della nuova modalità di fatturazione, la Società ha confermato la buona funzionalità del nuovo sistema raggiungendo gli obiettivi prefissati anche grazie alla fatturazione straordinaria di fine anno che ha permesso il contenimento del Fattura da Emettere per *back log* di fatturazione.

Attività di recupero del credito

Nel corso del 2017, la Società ha proseguito le attività finalizzate alla riduzione dei crediti come individuate nella *credit policy*, che si concretizzano nell'invio del sollecito di pagamento tramite raccomandata, nell'attività di sospensione della fornitura fino ad arrivare alla rimozione del misuratore di consumo. E' stata, inoltre, proseguita l'attività di disconnessione da punto di consegna, tramite l'interruzione del flusso idrico per tutte quelle utenze, con crediti d'importo superiore a 2.500 euro, caratterizzate dall'impossibilità a procedere alla rimozione del misuratore a causa della particolarità degli impianti di erogazione.

L'Azienda si è, inoltre, avvalsa della collaborazione di Società esterne specializzate nelle attività di recupero del credito, selezionando le più performanti tra quelle individuate dalla capogruppo Acea S.p.A., nonché attraverso un'attenta attività di valutazione di quelle maggiormente quotate sul mercato; sono stati, inoltre, implementati e rafforzati i sistemi di misurazione e valutazione delle *performance* raggiunte dalle Società esterne incaricate del recupero stragiudiziale dei

crediti, che hanno consentito di monitorarne costantemente l'operato e di massimizzare in tal modo i risultati ottenuti. In parallelo, sono state implementate le procedure di analisi e conoscenza dello stato del debitore, intensificando e raffinando le procedure stragiudiziali e giudiziali anche attraverso la collaborazione con Società presenti sul territorio, in grado pertanto di arginare le difficoltà connesse all'estensione del territorio servito nonché di legali interni e studi legali esterni.

Sono state portate a termine le operazioni di parametrizzazione e affinamento del nuovo gestionale che ha permesso una puntuale e corretta gestione settimanale delle operazioni di recupero del credito (*Collection Strategy*) confermando i buoni risultati raggiunti negli esercizi precedenti. Come ogni anno a fine esercizio sono state intensificate le attività di gestione del credito correlata con le attività della fatturazione (ad esempio *soft collection* telefonica) che ha permesso di mantenere ottime *performance* di incasso rispetto alla fatturazione straordinaria.

Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine

A valle del *closing* avvenuto nel 2015 del contratto di Finanziamento a medio lungo termine, che ha permesso di mettere l'Azienda in piena sicurezza finanziaria per sopperire alle esigenze di finanziamento delle opere previste, anche il 2017, come l'anno precedente, è stato improntato alla gestione, seppur complessa ma meno impattante operativamente, del contratto.

Le uniche note di rilievo sono state l'aggiornamento dei parametri finanziari conseguente all'approvazione tariffaria da parte dell'ARERA e la progressiva riduzione del debito residuo del finanziamento dovuto alla corresponsione semestrale di quote in conto capitale.

Appare comunque doveroso riassumerne e fornire dei dettagli di questa importante operazione, andando per ordine:

- sin dal 2007 la Società si è attivata per accedere ad un Finanziamento di lungo termine al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare gli investimenti ma le note difficoltà del mercato del credito ed un quadro normativo non ancora completamente stabilizzato non hanno consentito, negli ultimi anni, alla Società di percorrere altra strada con gli Istituti di Credito se non quella di ottenere diverse proroghe ed incrementi di un finanziamento a breve termine concesso inizialmente (cosiddetto *Bridge Financing*) per traghettare la Società fino al Finanziamento a m/l termine. In questo percorso la compagine degli attori finanziari è stata mutevole stabilizzandosi con Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca e Cassa Depositi e Prestiti ed arrivando ad un'operazione *Bridge* di 90 mln €
- con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico MTI (delibera 643 del 27 dicembre 2013) da parte dell'AEEGSI ed a valle della delibera AIT sul nuovo MTI, già a giugno 2014 gli *Advisor* Finanziari avevano potuto chiudere il "Caso base" definitivo del Modello di PEF Fiora. Il 4/7/2014 la Società aveva potuto procedere all'invio delle lettere d'invito alla procedura di selezione di uno o più Istituti Finanziari interessati al progetto, con scadenza del termine di presentazione delle offerte fissata per il 31/07/2014 prorogata poi al 15/10/2014, sulla base delle richieste degli stessi Istituti cercando di intercettare le migliori condizioni possibili sul mercato.

A seguito della procedura competitiva espletata, gli Istituti Finanziari individuati sono stati:

- Banca Popolare di Milano	€ 19.000.000	13,29%
- Cassa Depositi e Prestiti	€ 34.000.000	23,78%
- Intesa San Paolo	€ 28.000.000	19,58%
- MPS Capital Services Banca per le Imprese	€ 34.000.000	23,78%
- UBI Banca	€ 28.000.000	19,58%
Totale	€ 143.000.000	100,00%

In esecuzione dell'aggiudicazione della gara ed a valle dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2015, le Parti hanno sottoscritto in data 30/06/2015 il Contratto di Finanziamento per complessivi euro 143 mln, ai seguenti termini e condizioni principali:

- Linea di Credito per 143 mln €, che va ad estinguere contestualmente tutto l'indebitamento esistente della Società (costituito da mutui in essere, contratto di *Bridge* e affidamenti a breve aperti con vari Istituti di Credito) ed a finanziare una parte degli investimenti programmati;
- Scadenza finale prevista al 31/12/2025;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 3,15% p.a.;
- Copertura del tasso variabile pari al 70% del nozionale, trasformato in tasso fisso mediante un contratto di *hedging*;
- Commissioni di strutturazione: 1,05% del Finanziamento;
- Commissioni di mancato utilizzo: 0,50% p.a. dell'importo non utilizzato;
- Commissioni di agenzia: 65.000 euro all'anno;
- Garanzie su conti correnti, crediti e azioni, che la Società costituisce in favore degli Enti Finanziatori, al fine di garantire le obbligazioni derivanti dal Finanziamento.

Al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, in linea con quanto indicato nel *term sheet*, alla luce di valutazioni di convenienza economica e di rischio finanziario, Acquedotto del Fiora ha posto in essere fra alcuni degli Enti Finanziatori, una copertura tasso di tipo *plain vanilla* del 70% del "Finanziamento" fino alla data di scadenza finale, attraverso la finalizzazione di operazioni di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società; l'operazione è stata chiusa per mezzo di una procedura competitiva ancorché non formalizzata, al costo di 1,08%.

Le caratteristiche intrinseche al suddetto strumento finanziario (*Interest Rate Swap*) nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (*timing*, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, *etc.*) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni

L'anno appena trascorso è stato fortemente caratterizzato dalle conseguenze dello stato di crisi idrica per la siccità che ha caratterizzato i mesi finali del 2016 e la quasi interezza del 2017 con afflussi meteorici di circa il 60% in meno rispetto alla media nella provincia di Grosseto e del 40% in meno nella provincia di Siena.

Questa condizione ha portato ad un graduale esaurimento delle fonti la cui risorsa appartiene a circuiti superficiali privi di accumuli sotterranei consistenti e quindi ad una riduzione della disponibilità idrica complessiva. Ciò è stato oggetto di attenzione ed analisi da parte dell'Autorità Idrica Toscana e della Regione Toscana fin dai primi mesi dell'anno, ma si è dovuto attendere il mese di Luglio per la dichiarazione dello stato di emergenza per crisi idrica (DPGR 91 del 13/07/2017). Laddove i sistemi idrici non consentivano di sopperire a tale riduzione della risorsa mediante attivazione di altre fonti, si è dovuti ricorrere all'approvvigionamento integrativo mediante rifornimento ai serbatoi con autobotti che è stato attivato in alcuni casi fin dal mese di Maggio ed è perdurato, in alcune località, fino a Dicembre. Nelle zone di fondovalle e di pianura costiera, alla riduzione delle porte dalle sorgive è corrisposto l'aumento del prelievo dai pozzi, compatibilmente con la disponibilità idrica generale, determinando così un aumento dei consumi energetici. Alla crisi idrica, tuttavia, si è cercato di rispondere anche in modo attivo con una intensa attività di ricerca e riduzione delle perdite di rete finalizzata a ridurre il fabbisogno complessivo della rete. Si segnala a questo proposito l'applicazione di un metodo innovativo basato sull'elaborazione dei dati raccolti dai satelliti. L'elemento fondamentale di questa attività rimane comunque la distrettualizzazione delle

reti ed il controllo delle portate minime notturne ed il controllo delle pressioni.

La Gestione Operativa, inoltre, è stata caratterizzata dalla progressiva difficoltà di smaltimento dei fanghi provenienti dalla depurazione in agricoltura a causa delle restrizioni normative imposte da alcune regioni tra le quali proprio la Regione Toscana. Ciò ha comportato la necessità di conferire in discarica quei quantitativi che in precedenza erano destinati al riuso in agricoltura con conseguente aumento dei costi di smaltimento.

Infine, è da ricordare l'entrata a regime delle disposizioni della Regione Toscana in merito alle concessioni a derivare, in precedenza intestate all'Autorità Idrica Toscana ed oggi poste a carico del Gestore, nonché alle concessioni per l'occupazione delle aree demaniali da parte delle infrastrutture del SII. Tali disposizioni hanno quindi determinato un aumento dei costi di gestione.

Criteria di formazione

Il Bilancio d'Esercizio di Acquedotto del Fiora S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

In data 29 Dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito 'Emendamenti') che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° Gennaio 2017 o da data successiva.

L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti per il presente Bilancio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 Dicembre 2017.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'Esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'Esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'Esercizio in corso sia nell'Esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di Bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate,

controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'Esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si segnala che la Società non ha redatto il Bilancio consolidato al 31/12/2017 così come consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo delle società controllate ai conti di Acquedotto del Fiora risulta essere poco rilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A. La Società, titolare di alcuni mutui accessi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

Principi generali di redazione del Bilancio e considerazioni sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'Esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'Esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo Bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'Esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'Esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'Esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di Bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'Esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale Esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'Esercizio corrente sia quelli successivi.

La Società, portata a termine con successo negli scorsi esercizi il risanamento economico, ha posto attenzione agli aspetti finanziari con tutta una serie di iniziative tese ad ottimizzare i flussi sia attuali che prospettici oltre che i *ratios* a questi collegati.

Tra queste spiccano le operazioni di sollecito e recupero del credito, sia come smobilizzo di Attivo Circolante che come tempistiche di incasso a regime, nonché la normalizzazione delle operazioni di fatturazione dei consumi, oltre che l'attenzione alle condizioni di pagamento ai fornitori ed al tempestivo recupero delle poste relative a contributi pubblici.

Come già menzionato in altre parti del documento, la Società ha stipulato nel 2015 un Finanziamento strutturato per €143 mln in grado di sostenere la realizzazione dell'intero Piano degli Interventi previsto dal vigente Piano d'Ambito, che prevede la realizzazione di opere al netto di contributi per oltre 500 mln € nell'arco della concessione, e di cui circa la metà da realizzarsi nel periodo 2015-2026, a condizioni di mercato inferiori rispetto ai piani iniziali.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 Gennaio 2018, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto delle eventuali svalutazioni e degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in armonia

con il principio contabile 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31/12/2026.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Si precisa che, a seguito del nuovo principio contabile O.I.C. 24, i costi di ricerca e di pubblicità sono classificati tra i costi d'Esercizio.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrisponderli *una tantum*, pertanto rappresentano ricavi d'Esercizio come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convezione di Affidamento del SII dell'ATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di Esercizio. Tutto ciò risulta conforme anche a quanto disposto dalla risoluzione del Ministero delle Finanze 31/05/2000, n. 78/E/2000/117076.

Per i beni realizzati con i contributi incassati successivamente al 1997, anno in cui è stata attivata la contabilità economico patrimoniale, si è provveduto a stornare le quote di competenza dalla voce "Risconti passivi" e ad imputarli tra gli "Altri ricavi", come indicato in dettaglio alla sezione "Contributi in conto impianti".

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;

- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'Esercizio precedente:

- fabbricati	3%
- opere idrauliche fisse	2,5%
- serbatoi	4%
- impianti filtrazione	8%
- impianti di depurazione	8%
- condotte acquedotto	5%
- condotte fognarie	5%
- impianti sollevamento	12%
- impianti fotovoltaici	9%
- mobili e arredi	12%
- attrezzature	10%
- macchine elettroniche	20%
- autovetture	25%
- autoveicoli da trasporto	20%
- costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'Esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'Esercizio stesso.

Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti Pubblici, liquidate dall'AIT) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in Bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto Economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il Bilancio Consolidato in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente Bilancio non risultano beni in *leasing*.

Rimanenze di magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in Bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° Gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato

tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di Bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal Bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in Bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (*pro-die*) anche in ragione dell'esperienza storica. Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia

minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio O.I.C. 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del Bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello Stato Patrimoniale nelle apposite voci dell'Attivo Circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'Esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di Conto Economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di Bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in Bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il Risultato d'Esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di Conto Economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di Conto Economico interessata dall'elemento coperto. Nello Stato Patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in Bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il Risultato d'Esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di Patrimonio Netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a Conto Economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di Patrimonio Netto sono riclassificati a Conto Economico nello stesso Esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'Esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a Patrimonio Netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto Economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche

del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di Bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di Conto Economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di Conto Economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a Conto Economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di Patrimonio Netto.

Tutte le situazioni

In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'O.I.C. 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'Esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'Esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'Esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di Bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

A seguito del nuovo principio contabile O.I.C. 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il *fair value* negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al *fair value*.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati

quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° Gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni Esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal Bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Imposte sul reddito

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "Crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'Esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in Bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della Società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Riconoscimento ricavi

I ricavi vengono riconosciuti ed iscritti in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono esposti in Bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente; i relativi ricavi sono stati iscritti

sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza e sono in linea con quanto determinato dall'AIT con Delibera n. 6 di Aprile 2014 e valutati secondo quanto indicato nelle delibere dell'AEEGSI 643/2013 e 402/2014 aggiornato successivamente con Delibera n. 9 del 13/02/2015, per quanto riguarda il principio del *full cost recovery* e la determinazione dei conguagli.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato al paragrafo 2 "Il nuovo MTI-2 e la predisposizione tariffaria del quadriennio 2016-2019" nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'Esercizio" e nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Si precisa che, tra gli impegni, figurano anche gli importi che dovranno essere corrisposti ai Comuni per la realizzazione anticipata delle opere previste dal Piano Operativo Triennale degli Investimenti, ai sensi della Convenzione a suo tempo sottoscritta con l'AATO n. 6 Ombrone. Tali opere sono state realizzate dai Comuni con fondi propri e, trattandosi di impianti relativi al SII la cui realizzazione è coperta da tariffa, saranno rimborsate da Acquedotto del Fiora nei tempi previsti dal Piano degli Investimenti approvato dall'Autorità d'Ambito. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria e sul Risultato Economico alla data di chiusura dell'Esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'Esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di Bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

Attivo patrimoniale

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 presentano un valore pari ad € 154.017.082 e sono così composte:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio Esercizio						
Costo	1.258.342	12.364.671	0	9.318.893	225.165.294	248.107.201
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.253.956)	(5.954.223)	0	0	(87.849.313)	(95.057.492)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	4.386	6.410.448	0	9.318.893	137.315.982	153.049.709
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	159.302	0	2.276.617	18.333.425	20.769.345
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	0	0	0	(5.251.543)	5.973.437	721.894
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	(1.462)	(1.743.925)	0	0	(18.778.480)	(20.523.867)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(1.462)	(1.584.622)	0	(2.974.926)	5.528.382	967.373
Valore di fine Esercizio						
Costo	1.258.342	12.523.974	0	6.343.968	249.472.151	269.598.440
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.255.418)	(7.698.148)	0	0	(106.627.793)	(115.581.358)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	2.924	4.825.826	0	6.343.968	142.844.364	154.017.082

Nel presente Bilancio, non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali né ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'Esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'Esercizio precedente. La voce contiene oneri relativi ad attività di schedatura e georeferenziazione degli impianti aziendali e redazione del piano di *security* aziendale.

La voce variazione della voce "Concessioni, licenze, marchi, brevetti" è costituita integralmente dalla messa in esercizio del sistema gestionale SAP.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita essenzialmente da interventi

migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2017. La diminuzione di circa € 3,0 Mln è relativa alla conclusione di progetti eseguiti e non conclusi negli esercizi precedenti quali potenziamento reti idriche e fognarie e messa in esercizio di nuovi impianti di depurazione.

La voce risulta così composta:

	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio Esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Decrementi Esercizio	Ammortamenti Esercizio	Costo fine Esercizio	Fondo ammortamento	Valore fine Esercizio
Acconti servitù	854.427	0	854.427	183.266	(133.424)	0	0	904.268	0	904.268
Manutenzione straordinaria immobili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Manutenzione straordinaria Opere idrauliche fisse	955.476	0	955.476	45.207	(827.651)	0	0	173.033	0	173.033
Manutenzione straordinaria Serbatoi	310.429	0	310.429	93.883	(46.996)	0	0	357.316	0	357.316
Manutenzione straordinaria Impianti di filtrazione	80.663	0	80.663	8.889	0	0	0	89.552	0	89.552
Altre immobilizzazioni	0	0	0	939.655	0	0	0	939.655	0	939.655
Altre immobilizzazioni	247.970	0	247.970	4.446	(135.266)	0	0	117.150	0	117.150
Manutenzione straordinaria condutture	1.618.079	0	1.618.079	320.212	(561.080)	0	0	1.377.211	0	1.377.211
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	292.082	0	292.082	147.280	(106.094)	0	0	333.268	0	333.268
Manutenzione straordinaria Depuratori	4.959.768	0	4.959.768	533.780	(3.441.033)	0	0	2.052.515	0	2.052.515
Immobilizzazioni immateriali in corso	9.318.893	0	9.318.893	2.276.617	(5.251.543)	0	0	6.343.968	0	6.343.968

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2017. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l'obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi. Nella voce sono ricompresi anche gli oneri capitalizzati del Finanziamento strutturato stipulato in data 30/06/2015.

La voce risulta così composta:

	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio Esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Decrementi Esercizio	Ammortamenti Esercizio	Costo fine Esercizio	Fondo ammortamento	Valore fine Esercizio
Servitù	1.705.392	0	1.705.392	52.137	105.061	0	0	1.862.591	0	1.862.591
Manutenzione straordinaria beni di terzi	785.735	(521.298)	264.437	0	0	0	(29.375)	785.735	(550.672)	235.063
Manutenzione straordinaria immobili	3.199.932	(1.075.026)	2.124.906	131.505	0	0	(232.848)	3.331.436	(1.307.874)	2.023.562
Manutenzione straordinaria Opere idrauliche fisse	7.874.257	(2.788.705)	5.085.552	1.059.669	857.533	0	(699.718)	9.791.459	(3.488.424)	6.303.035
Manutenzione straordinaria Serbatoi	23.022.365	(7.033.793)	15.988.572	1.194.074	62.959	0	(1.730.648)	24.279.399	(8.764.441)	15.514.958
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	3.085.517	(1.578.926)	1.506.591	85.686	0	0	(221.140)	3.171.203	(1.800.066)	1.371.137
Manutenzione straordinaria condutture	130.267.974	(46.835.501)	83.432.473	7.488.658	1.353.368	0	(9.455.128)	139.110.000	(56.290.630)	82.819.371
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	12.799.521	(8.882.441)	3.917.079	1.090.801	18.217	0	(1.107.339)	13.908.538	(9.989.780)	3.918.758
Manutenzione straordinaria Depuratori	32.734.052	(14.553.952)	18.180.100	4.026.381	3.441.033	0	(3.298.416)	40.201.466	(17.852.368)	22.349.098
Manutenzione straordinaria attrezzature	10.370	(10.370)	0	0	0	0	0	10.370	(10.370)	0
Altre	9.680.179	(4.569.300)	5.110.879	3.204.513	135.266	0	(2.003.868)	13.019.958	(6.573.168)	6.446.790
Altre immobilizzazioni immateriali	225.165.294	(87.849.307)	137.315.982	18.333.425	5.973.437	0	(18.778.480)	249.472.157	(106.627.793)	142.844.364

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2017 presentano un valore complessivo pari ad € 80.955.761, e sono composte come di seguito riportato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.296.278	94.291.638	2.318.497	12.863.857	17.567.683	137.337.953
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.007.811)	(41.667.125)	(1.569.587)	(10.158.063)	0	(55.402.586)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di Bilancio	8.288.467	52.624.512	748.910	2.705.794	17.567.683	81.935.367
Variazioni nell'Esercizio						
Incrementi per acquisizioni	441.954	2.648.778	10.028	382.107	3.258.158	6.741.024
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	2.117.358	179.972	0	0	(3.019.224)	(721.894)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	(11.932)	0	(11.932)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'Esercizio	(314.977)	(5.437.203)	(156.440)	(1.078.185)	0	(6.986.804)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	2.244.335	(2.608.453)	(146.413)	(708.010)	238.933	(979.607)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.855.591	97.120.387	2.328.525	13.026.626	17.806.616	143.137.745
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.322.788)	(47.104.328)	(1.726.027)	(11.028.841)	0	(62.181.985)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di Bilancio	10.532.803	50.016.059	602.498	1.997.785	17.806.616	80.955.761

Le immobilizzazioni sopra esposte rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da Acquedotto del Fiora e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente Bilancio, non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali né ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elencano di seguito le variazioni della voce di "Impianti e Macchinario" suddivise per categoria ed effettuate nel corso dell'Esercizio 2017:

	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio Esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Decrementi	Ammortamenti	Costo fine Esercizio	Fondo ammortamento fine Esercizio	Valore di fine Esercizio
Impianti di depurazione	12.148.349	(3.286.839)	8.861.509	279.529	1.144	0	(983.746)	12.429.022	(4.270.585)	8.158.437
Serbatoi	2.443.588	(748.267)	1.695.321	29.479	0	0	(9.833)	2.473.067	(846.600)	1.626.467
Impianti di filtrazione	14.860.921	(9.371.071)	5.489.850	486.815	0	0	(1.131.996)	15.347.736	(10.503.067)	4.844.669
Condutture	52.929.565	(19.383.331)	33.546.234	1.733.730	48.394	0	(2.691.032)	54.711.690	(22.074.363)	32.637.327
Impianti di sollevamento	1.570.022	(1.144.169)	425.853	116.635	130.434	0	(118.018)	1.817.091	(1.262.187)	554.904
Opere idrauliche fisse	2.013.685	(216.053)	1.797.633	2.589	0	0	(50.374)	2.016.274	(266.427)	1.749.847
Telecontrollo	8.271.394	(7.490.561)	780.833	0	0	0	(358.834)	8.271.394	(7.849.395)	421.999
Impianti fotovoltaici	54.114	(26.834)	27.280	0	0	0	(4.870)	54.114	(31.704)	22.410
Impianti e macchinario	94.291.638	(41.667.125)	52.624.512	2.648.778	179.972	0	(5.437.203)	97.120.387	(47.104.328)	50.016.059

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

La voce "Altre Immobilizzazioni materiali" contiene mezzi aziendali, apparecchiature elettroniche, *hardware* e mobilio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell'Esercizio.

Di seguito l'evidenza della composizione della voce:

	Valore d'acquisto	Fondo ammortamento	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre Variazioni	Decrementi	Ammortamenti	Costo fine esercizio	Fondo ammortamento fine esercizio	Valore fine esercizio
Fabbricati in corso	3.707.636	0	3.707.636	0	(2.087.997)	0	0	1.619.639	0	1.619.639
Impianti di depurazione in corso	2.021.107	0	2.021.107	1.252.034	(167)	0	0	3.272.975	0	3.272.975
Condutture in corso	8.730.587	0	8.730.587	1.143.568	(724.443)	0	0	9.149.711	0	9.149.711
Impianti di sollevamento in corso	160.495	0	160.495	539.591	(33.436)	0	0	666.650	0	666.650
Opere idrauliche fisse in corso	684.162	0	684.162	146.001	(95.529)	0	0	734.634	0	734.634
Impianti di filtrazione in corso	1.702.697	0	1.702.697	10.378	0	0	0	1.713.075	0	1.713.075
Terreni in corso	540.999	0	540.999	133.889	(77.652)	0	0	597.237	0	597.237
Impianti specifici	0	0	0	32.696	0	0	0	32.696	0	32.696
Altre	20.000	0	20.000	0	0	0	0	20.000	0	20.000
Immobilizzazioni materiali in corso	17.567.683	0	17.567.683	3.258.158	(3.019.224)	0	0	17.806.616	0	17.806.616

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

I dati di Bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione; in particolare:

- Aquaser Bilancio al 31/12/2017,
- Consorzio Grosseto Energia Bilancio al 31/12/2016,
- Grosseto Export Srl Bilancio al 31/12/2016,
- TI Forma Srl Bilancio al 31/12/2016,
- Ingegnerie Toscane Srl Bilancio al 31/12/2017,
- C.I.S.A. Società Cooperativa Bilancio al 31/12/2016,
- Le Soluzioni s.c.a.r.l.. Bilancio al 31/12/2016.

Imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2016	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore Bilancio 2017
Acqua e Ambiente Srl (in liquidazione)	60%	10.300	(48.003)	(5.667)	(28.802)	6.197	(6.196)	1	0	(1)	0
Ombrone Service Srl (in liquidazione)	51%	51.600	43.098	(307)	21.980	10.329	9.426	19.755	0	19.755	0
Totale		61.900	(4.905)	(5.974)	(6.822)	16.526	3.230	19.756	0	19.756	0

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore Bilancio 2016	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore Bilancio 2017
Ti Forma Srl	25,54%	172.885	187.575	7.114	47.907	52	44.101	44.153	0	0	44.153
Aquaser Srl	8%	3.900.000	10.277.838	4.134.444	822.227	5.000	427.000	432.000	0	0	432.000
LeSoluzioni	25%	250.678	1.545.384	4.635	386.346	0	0	0	418.638	0	418.638
Totale		4.323.563	12.010.797	4.146.193	1.256.480	5.052	471.101	476.153	418.638	0	894.791

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore Bilancio 2016	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore Bilancio 2017
Consorzio Grosseto Energia	9%	40.800	179.929	18.187	16.194	2.324	(1.524)	800	0	0	800
Banca Terre Etrusche di Maremma Credito Cooperativo	0,14%	15.381.550	107.218.000	785.000	144.813	21.080	(890)	20.190	0	0	20.190
Grosseto Export	2,35%	49.090	49.669	10.117	1.167	1.189	0	1.189	0	0	1.189
C.I.S.A.	1 quota	252.174	13.352.420	(102.571)	250	250	0	250	0	0	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,564%	100.000	15.033.732	4.681.311	385.465	33.415	0	33.415	0	0	33.415
Totale		15.823.614	135.833.750	5.392.044	547.889	58.258	(2.414)	55.844	0	0	55.844

In data 09/02/2017 il CdA di Acquedotto del Fiora ha deliberato, dando seguito ad un progetto di condivisione e rafforzamento operativo con le altre aziende idriche toscane partecipate da ACEA, l'ingresso in una società specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza molto integrata con le procedure SAP ACEA 2.0, denominata Le Soluzioni scarl partecipata tra l'altro da Acque Spa e Publiacqua Spa. Queste ultime hanno ceduto con atto del 30/05/2017 ad Acquedotto del Fiora rispettivamente le quote del 17,39% e del 7,61% permettendo alla nostra Società di ottenere una partecipazione del 25%.

Si segnala che, a fronte di una cancellazione presso la CCIAA di Grosseto delle società controllate da Acquedotto del Fiora, in stato di liquidazione dal 2004, la Società ha provveduto ad una svalutazione totale per un totale di € 19.756.

Inoltre, segnaliamo che per quelle società partecipate per le quali non è ad oggi ancora disponibile il Bilancio 2017, gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non ritengono che ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare ulteriori svalutazioni per perdite durevoli, oltre quelle già riflesse in Bilancio.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Descrizione	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.526	5.052	58.258	79.836
Rivalutazioni	3.230	471.101	0	474.331
Svalutazioni	0	0	(2.414)	(2.414)
Valore di Bilancio	19.756	476.153	55.844	551.753
Variazioni nell'Esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	418.638	0	418.638
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	(19.756)	0	0	(19.756)
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine Esercizio				
Costo	16.526	423.690	58.258	498.474
Rivalutazioni	3.230	471.101	0	474.331
Svalutazioni	(19.756)	0	(2.414)	(22.170)
Valore di Bilancio	0	894.791	55.844	950.635

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate:

				Totale
Partecipazione in impresa collegata				
Denominazione	Ti Forma	Aquaser	LeSoluzioni	
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	Italia	Italia	
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	172.885	3.900.000	250.678	4.323.563
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	7.114	4.134.444	4.635	4.146.193
Patrimonio netto in euro	187.575	10.277.838	1.545.384	12.010.797
Quota posseduta in euro	15.006	2.569.460	386.346	
Quota posseduta in %	8,00%	25,00%	25,00%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	44.153	432.000	418.638	894.791

		Partecipazione in altre imprese
Valore contabile		55.844
Fair value		55.844

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese:

Descrizione	Consorzio Grosseto Energia	Banca Terre Etrusche e di Maremma Credito Cooperativo	Grosseto Export	C.I.S.A.	Ingegnerie Toscane Srl	Totale
Valore contabile	800	20.190	1.189	250	33.415	55.844
Fair value						

Crediti

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio Esercizio	500	500
Variazioni nell'Esercizio	(500)	(500)
Valore di fine Esercizio	0	0

I crediti verso imprese controllate presenti ad inizio Esercizio si riferivano a versamenti in favore della Società Ambiente Srl. Tali crediti non sono più esigibili in quanto la Società come già menzionato è stata cancellata da Registro imprese e quindi abbiamo provveduto alla relativa svalutazione.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2017.

La voce non presenta variazioni rilevanti rispetto al precedente anno.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio Esercizio	757.347	757.347
Variazioni nell'Esercizio	(48.063)	(48.063)
Valore di fine Esercizio	709.285	709.285

II. Crediti

Il saldo dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31 Dicembre 2017 risulta essere pari a € 44.103.821 ed è così composto:

	Crediti verso clienti ed imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio Esercizio	43.746.233	3.766.855	4.411.312	3.707.457	55.631.857
Variazione nell'Esercizio	(10.309.277)	427.370	(403.655)	(1.242.474)	(11.528.035)
Valore di fine Esercizio	33.436.956	4.194.225	4.007.657	2.464.983	44.103.821
Quota scadente entro l'Esercizio	32.132.129	4.194.225	4.007.657	1.527.136	41.861.147
Quota scadente oltre l'Esercizio	1.304.827	0	0	771.180	2.076.007
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	166.667	166.667

Tale importo è rappresentato esclusivamente da crediti nazionali come specificato nella seguente tabella:

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	33.436.956	33.436.956
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.194.225	4.194.225
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.007.657	4.007.657
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.464.983	2.464.983
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.103.821	44.103.821

II. 1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo Svalutazione Crediti che ha subito, nel corso dell'Esercizio, le movimentazioni illustrate nella tabella successiva:

Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2016	5.368.960	245.972	1.874.902	7.489.834
Utilizzo nell'esercizio	(312.254)	(245.972)	(153.897)	(712.123)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	479.450	193.712	1.088.702	1.761.864
Saldo al 31/12/2017	5.536.156	193.712	2.809.707	8.539.575

L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti al 31/12/2017 è pari a € 8.539.575; deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base della composizione per *status* ed *ageing* della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad euro 1.761.864. Il calcolo risulta essere in linea con i criteri utilizzati per il passato.

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo Svalutazione Crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi 0,7 mln€ relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili e fallimenti.

Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti e Imprese collegate risulta quindi:

Crediti verso clienti e imprese collegate	Esercizio 2017			Esercizio 2016	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	24.286.913	0	24.286.913	22.896.506	1.390.407
Verso clienti per fatture da emettere v/utenti SII	15.061.680	1.304.827	16.366.507	27.564.333	(11.197.826)
Verso clienti per fatture da emettere per interessi di mora	373.102	0	373.102	167.219	205.883
Verso clienti per fatture da emettere varie	950.009	0	950.009	608.009	342.000
Fondo svalutazione crediti	(8.539.575)	0	(8.539.575)	(7.489.834)	(1.049.741)
Totale	32.132.129	1.304.827	33.436.956	43.746.233	(10.309.277)

La voce Crediti lordi è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a circa 17,7 mln € di cui 1.3 mln € oltre l'anno, e dai Crediti per fatture emesse pari a 24,2 mln €. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla

delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR. La variazione di questa componente di credito è da iscriversi alla valorizzazione delle poste riconosciute all'interno del VRG per l'anno 2017, come da Delibera AIT 32 del 05/10/2016, nonché alla diversa modalità di fatturazione attuata per l'Esercizio in esame, che ha visto nei mesi di Novembre/Dicembre un'emissione di bollette "straordinaria" finalizzata ad anticipare la fatturazione per alcune tipologie di utenze.

Quanto sopra indicato ha determinato una maggior incidenza dei crediti di nuova emissione sul totale della massa creditizia, che, rispetto al 2016, ha pertanto subito un incremento pari a circa 1,3 mln€.

Da evidenziare il proseguimento delle proficue azioni di recupero che hanno consentito non soltanto di recuperare i crediti di nuova emissione con le stesse *performance* raggiunte negli anni passati ma di agire in maniera incisiva anche su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili; questo anche grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto. Si rileva, a riguardo, le operazioni di cessione dei crediti di Pubbliche Amministrazioni, che ha consentito di "disincagliare" crediti che avrebbero avuto ritorno monetario a lungo termine.

L'Azienda ha continuato, nel corso del 2017, ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero dettate, fra l'altro, dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell'operazione di Finanziamento a m/l termine conclusa nel corso del 2015. Per continuare a migliorare coerentemente con il livello *target* è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili:

- rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle modifiche intervenute negli ultimi anni;
- risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero *ad hoc*;
- attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo;
- ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate;
- ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa;
- analisi e segmentazione delle utenze sulla base delle 'abitudini al pagamento' finalizzate ad azioni di recupero mirate per classe (Bonus/Malus).

II. 2) Crediti tributari e per imposte anticipate

Descrizione	Esercizio 2017			Esercizio 2016	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Crediti v/Erario	1.937.833	0	1.937.833	1.141.225	796.609
Rimborsi IVA ed altri	2.256.392	0	2.256.392	2.625.630	(369.238)
Imposte anticipate	4.007.657	0	4.007.657	4.411.312	(403.654)

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti v/Erario sono relativi ai crediti IRES, IRAP, e imposta di bollo virtuale generati dai maggiori acconti pagati rispetto al debito rilevato per l'anno 2017;

- Crediti IVA ed altri, per rimborsi ancora non incassati per circa 2,2 mln €, quasi interamente coperti dal credito IVA relativo all'annuale 2017;
- Imposte anticipate, per € 4.007.657.

Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

II. 3) Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio 2017			Esercizio 2016	Variazione	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni			
Verso altri	1.693.803	604.513	166.667	2.464.983	3.707.457	(1.242.474)

La voce in oggetto è principalmente composta:

- dai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti (AIT, Regione Toscana, Provveditorato Regionale OO.PP. e Comuni), per circa 1,2 mln €;
- dai depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa, per circa 0,27 mln €;
- dal fatture da emettere relativo ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di Dicembre 2012 con il Comune di Grosseto pari ad 1 mln € oltre Iva, il cui incasso è dilazionato in 12 rate annuali a partire dal 2013 (0,6 mln €).

Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

Entro 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Contributi da incassare	1.190.128	1.410.378	(220.250)
Altri	503.675	1.465.140	(961.465)
Totale	1.693.803	2.875.518	(1.181.715)

Oltre 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	271.180	248.605	(3.689)
Altri	500.000	583.333	(83.334)
Totale	771.180	831.938	(87.023)

La voce Altri Crediti entro 12 mesi ha registrato una riduzione rispetto al 2016 sia per l'erogazione di contributi da parte degli Enti creditori, sia per la dinamica relativa alle anticipazioni contrattuali che riportava un valore eccezionale nel 2016 e che è tornato in linea nel corso del 2017.

Al 31/12/2017 risultano crediti esigibili oltre i cinque anni –relativi all'accordo transattivo con il Comune di Grosseto – per un importo pari a € 166.667, opportunamente attualizzato.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.

IV. Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	11.137.059	1.077	11.138.136
Variazione nell'esercizio	9.452.629	(218)	9.452.411
Valore di fine esercizio	20.589.688	860	20.590.548

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'Esercizio.

Il valore al 31/12/2017 dei depositi bancari e postali attivi è pari a € 20.590.547 parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi (6,5 mln € circa).

D) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	342.731	342.731
Variazione nell'esercizio	1.030	(91.202)	(90.173)
Valore di fine esercizio	1.030	251.529	252.558

La variazione della voce "Risconti attivi" è da ricondursi principalmente ad una minore incidenza delle somme liquidate per premi di polizze fidejussorie con competenza oltre l'esercizio 2017. La voce, oltre a queste ultime, comprende gli importi di polizze assicurative, canoni di manutenzione *software* e abbonamenti le cui competenze sono in parte relative al 2017 ed in parte relative ad esercizi successivi.

Passivo patrimoniale

A) Patrimonio Netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio Netto.

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve Riserva ex art. 42.2 ALL A DeL 585/2012 AEEG e Altre	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi	Utile (perdita) dell'Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio Esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	45.134.046	8.328.542	53.462.588	(3.387.971)	10.336.625	76.287.502
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi								(4.000.000)	
Altre destinazioni				3.655.061	2.681.564			(6.336.625)	
Altre variazioni							976.240		
Incrementi									
Decrementi									
Riclassifiche									
Risultato d'esercizio								7.241.136	
Valore di fine esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	48.789.107	11.010.106	59.799.213	(2.411.731)	7.241.136	80.504.878

Varie altre riserve		Totale
Descrizione	Riserva ex art. 42.2 All. /2012 AEEG e Altre	
Importo		11.010.106

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio Netto, comprensivo del Risultato dell'Esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copert. perdite per altre ragioni
Capitale	1.730.520	Riserva di capitale	B	1.730.520	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	Riserva di capitale	A,B	13.606.713	
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	539.027	Riserva di utile	B	539.027	
Riserve statutarie					
Altre riserve					
Riserva straordinaria	48.789.107	Riserva di utile	A,B,C	48.789.107	
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/IDR AEEG	11.010.106	Riserva di utile	A,B	11.010.106	
Totale altre riserve	59.799.213			59.799.213	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2411.731)				
Utili portati a nuovo					
Risultato dell'Esercizio 2017	7.241.136				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
Totale	80.504.878				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Disponibilità varie altre riserve		Totale
Descrizione	Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/IDR AEEG	
Importo		11.010.106
Origine / natura		Riserva di utile
Possibilità di utilizzazioni		11.010.106
Quota disponibile		11.010.106
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di Patrimonio Netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, oltre che dalla Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera 643/2013 AEEGSI, che potrà essere liberata solo a valle degli accertamenti da parte delle autorità competenti in merito alla realizzazione degli investimenti coperti dal Fondo Nuovi Investimenti.

Nel Patrimonio Netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in

caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	3.387.971
Variazioni nell'esercizio	(976.240)
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	(1.284.527)
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	308.287
Valore di fine esercizio	2.411.731

B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio Esercizio	300.297	4.457.857	7.553.222	12.311.376
Variazioni nell'Esercizio				
Accantonamento nell'Esercizio	32.345		276.260	
Utilizzo nell'Esercizio			(169.419)	(169.419)
Altre variazioni		(1.284.527)	(615.861)	(1.900.388)
Totale variazioni	32.345	(1.284.527)	(509.020)	(1.761.202)
Valore di fine Esercizio	332.642	3.173.330	7.044.202	10.550.174

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2017			31/12/2017	Variazione
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni		
Per imposte, anche differite	300.297	0	0	32.345	332.642	32.345
Altri fondi	12.011.079	276.260	(169.419)	(1.900.388)	10.217.531	(1.793.548)
Rischi v/INPS	13.931	0	0	0	13.931	0
Controversie, vertenze, risarcimento danni	5.632.052	276.260	(103.060)	(253.559)	5.551.692	(80.360)
Rischi tariffari	144.484	0	0	0	144.484	0
Altro (riserve su appalti e varie v/enti pubblici)	1.762.755	0	(66.359)	(362.302)	1.334.094	(428.661)
Strumenti finanziari derivati	4.457.857	0	0	(1.284.527)	3.173.330	(1.284.527)
Totale	12.311.376	276.260	(169.419)	(1.868.043)	10.550.174	(1.761.203)

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- *Fondo Imposte Differite*, per € 332.642. Per maggiori dettagli, si veda la sezione "Fiscaltà differita/anticipata";
- *Rischi v/INPS*, per € 13.931. Gli importi precedentemente accantonati per l'accertamento ricevuto per il mancato versamento del contributo per la Cassa Integrazione Guadagni (CIG, CIGS) notificato in data 20/12/2011, sono totalmente prescritti, l'importo presente è relativo ad un avviso bonario pervenuto dall'INPS nell'anno 2014;
- *Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici*, pari ad € 5.551.693. Nel corso dell'Esercizio, sono stati utilizzati € 103.060 per far fronte agli oneri sostenuti

principalmente per pagamenti di franchigie e per euro 35.368 per cause del personale. Circa gli ulteriori accantonamenti pari a euro 276.260, si evidenzia che gli stessi sono riferibili ad ulteriori cause personale, cause legali e alla stima delle franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2017. Si fa presente che il rischio legato alla richiesta danni intentata avverso Acquedotto del Fiora lo scorso anno valutato per euro 4.360.296, pari all'80% della richiesta stessa, non ha avuto variazioni in quanto il Giudice all'udienza del 16/05/2017 ha accolto la nostra domanda di chiamata in causa autorizzandola e, con i differimenti previsti, la fase istruttoria avrà presumibilmente avvio nel 2019;

- *Rischi tariffari*, pari a € 144.484 non ha subito variazioni rispetto lo scorso Esercizio;
- *Altro*, pari ad € 1.334.094 movimentato nel corso dell'Esercizio per utilizzi pari a € 66.359 e rilasci pari € 119.628 per la chiusura con accordo transattivo con appaltatori, per ulteriori rilasci pari a € 12.721 per la chiusura del PVC verso l'Agenzia delle Entrate a Gennaio 2018 e per € 229.952 per il venire meno del rischio accantonato in ragione della delibera AIT n.33 del 14/03/2013 che prevedeva un contributo sotto forma di sconto in bolletta a valere sulle fatture future a favore degli utenti colpiti dall'alluvione a fine anno 2012;
- *Strumenti finanziari derivati*, pari ad € 3.173.330. Come previsto dai nuovi principi contabili (OIC 32), è stato iscritto un fondo rischi pari al valore degli strumenti di copertura dei flussi finanziari attesi, stipulati contestualmente al contratto di finanziamento strutturato il 30/06/2015. La valutazione di tali strumenti è stata fatta al *fair value*, alla data del 31/12/2017.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.626.699
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	903.246
Utilizzo nell'esercizio	916.376
Altre variazioni	
Totale variazioni	[13.130]
Valore di fine esercizio	2.613.569

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

D) Debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio Esercizio	141.252.996	7.146.836	40.511.610	456.810	1.099.360	4.786.335	195.253.947
Variazione nell'Esercizio	(3.385.339)	78.810	(2.212.901)	(31.975)	(159.116)	427.722	(5.282.800)
Valore di fine Esercizio	137.867.657	7.225.645	38.298.709	424.835	940.244	5.214.057	189.971.147
Quota scadente entro l'Esercizio	6.201.837	9.226	38.298.709	424.835	940.244	5.214.057	51.088.907
Quota scadente oltre l'Esercizio	131.665.820	7.216.419	0	0	0	0	138.882.239
Di cui di durata residua superiore a 5anni	83.337.540	0	0	0	0	0	83.337.540

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	6.200.480
Altri debiti a breve termine	1.357
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	6.201.837

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del finanziamento strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad € 6.200.480, maggiore rispetto all'anno 2016 in quanto il piano di ammortamento prevede quote capitali crescenti nel tempo.

I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento strutturato in essere al 31/12/2017 e con rimborso successivo al 31/12/2018; la variazione in diminuzione dipende dal fatto che nel corso dell'anno sono state rimborsate le due rate del Finanziamento scadenti in data 30/06/2017 e 31/12/2017, nonostante il fabbisogno relativo agli investimenti 2017 pari a circa 27,5 mln €.

Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento strutturato, firmato in data 30/06/2015. Si rimanda a quanto riportato nel punto 6. "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a m/l termine" della presente Nota Integrativa per quanto riguarda le condizioni del finanziamento.

Ente Erogatore Finanziamento strutturato	Importo
BANCA POPOLARE DI MILANO	18.317.900
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	32.779.400
INTESA SAN PAOLO	26.994.800
MPSCSBI	32.779.400
UBI BANCA	26.994.800
Totale	137.866.300

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile e risulta in linea con il valore dell'anno precedente.

In merito alla voce "Debiti verso fornitori", si fa presente che rispetto all'anno 2016 non ci sono

stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture. E' invece da menzionare la lieve riduzione (applicata già dagli esercizi pregressi) delle tempistiche delle scadenze medie contrattualmente previste, allineate secondo quanto disposto dal D. Lgs. 212/2012 in materia di transazioni commerciali.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2017			Esercizio 2016	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	17.938.448	0	17.938.448	16.395.676	1.542.772
Per fatture da ricevere	20.360.261	0	20.360.261	24.115.934	(3.755.673)
Totale	38.298.709	0	38.298.709	40.511.610	(2.212.901)

I debiti verso fornitori risultano in diminuzione rispetto al 2016. Tale decremento è da ricondursi in via principale al nuovo sistema di gestione del ciclo passivo introdotto pienamente nel corso dell'anno 2017.

Grazie ad esso infatti è stata possibile una contrazione dei tempi di emissione delle fatture da parte dei fornitori con conseguente efficientamento del processo di registrazione e successivo pagamento delle stesse.

Si fa presente che all'interno della voce debiti verso fornitori, sono compresi debiti commerciali verso imprese collegate per un totale di 2.7 mln€ di cui:

- 0.7 mln€ verso Le Soluzioni scarl;
- 1.9 mln€ verso Aquaser srl;
- 0.1 mln€ verso Ti Forma srl.

Come evidenziato dalla tabella seguente, i debiti verso fornitori sono da ricondursi esclusivamente all'area geografica italiana.

Debiti per area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	137.867.657	137.867.657
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Acconti	7.225.645	7.225.645
Debiti verso fornitori	38.298.709	38.298.709
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Debiti tributari	424.835	424.835
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	940.244	940.244
Altri debiti	5.214.057	5.214.057
Debiti	189.971.147	189.971.147

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e riguarda ritenute fiscali verso il personale, rimborsate essenzialmente nel mese di gennaio e febbraio

2018.

Descrizione	Esercizio 2017		Totale	Esercizio 2016	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
Erario c/acc. oneri personale	424.835	0	424.835	456.810	(31.975)
Totale	424.835	0	424.835	456.810	(31.975)

La voce "Debiti verso Istituti previdenziali" risulta così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	940.244	1.099.360	(159.116)
Totale	940.244	1.099.360	(159.116)

La voce Debiti verso INPS e verso INPDAP comprendono le somme per contributi dei dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2017.

La voce "Altri debiti" comprende tra l'altro, i debiti verso azionisti per dividendi ancora da distribuire per circa 460.000€, i debiti verso dipendenti per competenze 2017 erogate nell'esercizio 2018 e relative a quota parte della 14^a mensilità, premio produzione e ferie non godute per circa 2.2 mln € e debiti verso utenti per indennizzi per circa 800.000€.

E) Ratei e risconti

La composizione della voce "Ratei e Risconti Passivi" al 31.12.2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	16.927.876	16.927.876
Variazione nell'esercizio	0	1.012.046	1.012.046
Valore di fine esercizio	0	17.939.922	17.939.922

Nella successiva tabella si espone la composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Risconti passivi contributi OO.PP. c/impianti	17.654.293	16.708.239	946.055
Altri risconti passivi	285.628	219.637	65.991
Totale	17.939.922	16.927.876	1.012.046

I "Risconti passivi per contributi OO.PP." rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce "Altri ricavi" negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento.

Gli "Altri risconti passivi" si riferiscono principalmente ad allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2017, oltre che alla quota parte di competenza dell'anno relativa all'accordo transattivo sottoscritto con il Comune di Grosseto di circa 30.000€.

Conto economico

A) Valore della produzione

I ricavi sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.950.442	99.244.897	(1.294.456)
Incrementi di immob. per lavori interni	4.104.298	3.987.418	116.880
Altri ricavi e proventi	4.362.731	3.171.091	1.191.640
Totale	106.417.471	106.403.406	14.064

La delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a € 97.950.442 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2017, pari a 105 mln€, così come individuato dalla delibera AIT n. 32 del 5 ottobre 2016. Tale voce è stata decurtata della componente a recupero di una parte dei conguagli relativi alle annualità 2012, 2013, 2015 e parte del 2014 per un totale di 8,8 mln€.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della delibera 664/2015, degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni comprende, in aggiunta, l'adeguamento dei ricavi per prestazioni accessorie rese agli utenti effettivamente fatturati, recependo quanto previsto dal MTI2, nonché i contributi di allacciamento, per un totale di circa 0,8 mln€.

I ricavi così determinati contengono al loro interno il riconoscimento di una posta determinata dall'AIT, per la realizzazione di nuovi investimenti, chiamata FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), pari ad € 5.226.846 la quale è parte integrante dei ricavi da tariffa e tra essi iscritta.

La delibera AEEGSI/664 stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri, viene rispettato attraverso l'indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d'esercizio, nelle forme rappresentate in dettaglio nella apposita sezione di destinazione degli utili.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" risulta essere così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	SII	Altri	Totale
Categoria di attività			
Valore esercizio corrente	95.980.934	1.969.508	97.950.442

I ricavi per area geografica sono attribuibili unicamente all'Italia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	Italia	Totale
Area geografica		
Valore esercizio corrente	97.950.442	97.950.442

Si ritiene che eventuali conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso alcune determinate dell'AEEGSI, presentato dalla Società davanti al TAR della Lombardia, non siano rilevanti.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari ad € 4.362.731, comprendono i ricavi relativi a: diritti di allaccio, rimborsi e recuperi diversi, la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali", nonché i

contributi di allacciamento e le prestazioni accessorie all'utenza. La voce contiene anche le Sopravvenienze, in base ai principi contabili in vigore.

Come accennato nel paragrafo "Ratei e Risconti Passivi", la voce comprende € 1.673.874 di quota 2017 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi. L'opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Oltre ciò, nel corso del 2012 si è proceduto a definire un accordo transattivo con il Comune di Grosseto di importo pari a circa 1 mln € da corrispondersi in 12 rate annue costanti. L'accordo, che prevede una lunga dilazione, è stato considerato come comprendente di oneri impliciti ed attualizzato per tener conto dei riflessi finanziari; la quota di competenza relativa al 2017, che risulta inserita in questa voce, è pari a circa € 35.000.

Sulla variazione della voce "Altri ricavi" hanno inciso in negativo minori plusvalenze da alienazione e circa 200.000€ di rimborsi assicurativi rilevati in meno rispetto al 2016, mentre incidono in positivo circa € 800.000 di sopravvenienza attive e circa € 615.000 di rilascio fondi rischi.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	2.235.868	2.552.485	(316.617)
Servizi	31.650.160	28.684.584	2.965.576
Godimento di beni di terzi	5.727.598	5.490.167	237.430
Salari e stipendi	13.674.254	13.661.835	12.419
Oneri sociali	4.423.450	4.538.110	(114.660)
Trattamento di fine rapporto	903.246	891.997	11.249
Altri costi del personale	3.527	3.172	355
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.523.867	18.267.124	2.256.743
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.986.804	7.084.621	(97.817)
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.761.864	2.176.734	(414.870)
Variazione rimanenze materie prime	48.064	(123.737)	171.801
Altri accantonamenti	0	0	0
Accantonamento per rischi	276.260	566.747	(290.487)
Oneri diversi di gestione	2.580.593	2.641.633	(61.040)
Totale	90.795.554	86.435.472	4.360.082

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi "core" della Società che, come già esposto nella Relazione sulla gestione, risulta quest'anno in aumento rispetto al 2016.

Gli scostamenti più significativi sono riconducibili a:

- trasporto acqua potabile mediante autobotti e canoni demaniali, in relazione alla situazione di crisi idrica ed all'applicazione delle disposizioni regionali in materia di concessioni ricordate nel paragrafo "Eventi di carattere eccezionale";
- costi relativi alle manutenzioni e riparazioni ordinarie, il cui aumento è strettamente legato all'intensa attività di ricerca delle perdite idriche che ha determinato un maggior numero di interventi eseguiti per la loro riduzione;
- costo relativo allo smaltimento dei fanghi di depurazione stante l'impossibilità di conferire significative quantità in agricoltura a seguito dei divieti imposti da alcune regioni, prima fra tutte la Regione Toscana;
- costi per le analisi di laboratorio a seguito di una più stringente applicazione di quanto

previsto dalla norma in materia di tipologia dei laboratori.

I costi dell'energia elettrica si sono mantenuti sostanzialmente in linea nonostante l'aumento dei consumi per un maggior prelievo dai pozzi.

Costi per il personale

Il costo del Personale, pari a 19 mln €, si è leggermente ridotto rispetto allo scorso anno. Le riduzioni di costo sono dovute al turn-over 2016/2017, ai minor contributi per riduzione aliquote e alla maggior fruizione di Ferie e Permessi sono state in parte compensate dagli aumenti del CCNL avvenuti nel corso del 2017, al maggior costo per lavoro straordinario e al costo delle politiche retributive attuate. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

L'incremento è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso dell'anno.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di € 1.761.864. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Il.1. Crediti verso clienti".

Accantonamento per rischi

Di seguito, gli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Gestione sinistri	123.000
Controversie, vertenze, risarcimento danni	153.260
Totale	276.260

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte di registro e bolli	40.088	223.856	(183.768)
Quote associative	123.900	51.739	72.161
Imposte e tasse diverse	151.238	141.001	10.237
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	1.800.864	1.550.087	250.777
Oneri agevolazioni tariffarie	464.503	674.950	(210.447)
Totale	2.580.593	2.641.633	(61.040)

Non si evidenziano variazioni significative rispetto all'anno precedente.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Da partecipazione	369.284	414.412	(45.128)
Altri proventi diversi dai dividendi da imprese controllate e collegate	353.705	403.127	(49.422)
Interessi e altri oneri finanziari	(5.821.913)	(5.808.500)	(13.413)
Totale	(5.098.924)	(4.990.961)	(107.963)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Da partecipazione	369.284	414.412	(45.128)

La voce comprende € 181.097 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e € 188.187 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl.

Altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi bancari e postali	26.845	27.511	(666)
Altri proventi	326.860	375.616	(48.756)
Totale	353.705	403.127	(49.422)

La voce "Interessi bancari e postali" è in linea con il dato dell'anno 2016.

La voce "Altri proventi" è costituita prevalentemente da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette e la cui riduzione è giustificata dalla diminuzione del tasso legale di interesse dal 0,2% del 2016 allo 0,1% del 2017.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi su finanziamenti a breve termine	0	(9)	9
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(4.471.930)	(4.567.063)	95.132
Altri oneri su operazioni finanziarie	(1.317.579)	(1.206.906)	(110.673)
Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari	(5.789.510)	(5.773.978)	(15.532)
Interessi fornitori	(22.584)	(19.927)	(2.657)
Interessi su deposito cauzionale utenti	(9.820)	(14.595)	4.776
Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari	(32.404)	(34.522)	2.119
Totale	(5.821.913)	(5.808.500)	(13.413)

Di seguito riportato il dettaglio dei debiti relativi ad interessi ed altri oneri finanziari:

Descrizione	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	5.789.510	32.404	5.821.913

La voce "Interessi su finanziamenti a breve termine" riporta un valore nullo nel 2017.

Per quanto concerne la voce "Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine", essa è composta dagli interessi sul Finanziamento Strutturato, in essere dal 01/07/2015.

La voce "Altri oneri su operazioni finanziarie" comprende i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento, sempre a partire dal 01/07/2015. Le variazioni delle voci sono riconducibili principalmente all'oscillazione dei tassi di mercato a cui sono indicizzati sia gli interessi su finanziamento, sia i contratti di *hedging*.

Abbiamo provveduto a rilevare la quota di competenza 2017 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel 2017 sono state effettuate rettifiche di valore delle partecipazioni detenute verso le società Ombrone Service S.r.l. e Acqua Ambiente S.r.l.; per quest'ultima si è provveduto anche alla svalutazione dei crediti vantati dal 2004 per euro 500.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Di partecipazioni	20.256	0	20.256
Totale	20.256	0	20.256

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 3.261.601 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Imposte correnti:	3.123.992	4.652.997	(1.529.005)
IRES corrente	2.225.887	3.496.899	(1.271.012)
IRAP corrente	898.105	1.156.098	(257.993)
Sopravvenienze per imposte anni precedenti	9.897	17.143	(7.247)
Imposte sul reddito anticipate di cui:	95.367	(36.296)	131.663
IRES	95.367	(47.566)	142.933
IRAP	0	11.270	(11.270)
Imposte sul reddito differite di cui:	32.345	6.505	25.840
IRES	32.345	6.505	25.840
IRAP	0	0	0
Totale	3.261.601	4.640.349	(1.378.748)

Di seguito, viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

La variazione rispetto al 2016 è riconducibile al minore risultato ante imposte e all'incidenza positiva dell'ammontare delle detrazioni fiscali rispetto a riprese in aumento.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2017	Aliquota 2017 [%]	Esercizio 2016	Aliquota 2016 [%]
Aliquota teorica/ordinaria applicabile IRES		24,00%		27,50%
Risultato prima dell'IRES	10.502.737		14.959.831	
Effetti delle variazioni in aumento	1.810.737		2.959.284	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(2.963.945)		(5.137.663)	
Utilizzo perdite pregresse	0		0	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
Detrazioni di imposta	(18.000)		(18.000)	
IRES definitiva	2.225.887		3.496.899	
Aliquota effettiva		21,19%		23,38%

Incide sulla diminuzione dell'aliquota effettiva dal 2016 al 2017 la variazione della percentuale applicabile alla detrazione ACE (Aiuto Crescita Economica).

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2017	Aliquota 2017 [%]	Esercizio 2016	Aliquota 2016 [%]
Aliquota teorica/ordinaria applicabile IRAP		5,12%		5,12%
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	106.417.470		106.403.406	
Variazioni in aumento dei ricavi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	782.658		685.529	
Totale componenti positive	107.200.128		107.088.935	
Costi ai fini IRAP ante riprese	69.752.952		64.596.877	
Variazioni in aumento dei costi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei costi	(756.800)		(610.551)	
Totale componenti negative	70.509.752		65.207.428	
Valore della produzione lorda	36.690.376		41.881.508	
Deduzioni	(19.149.258)		(19.301.463)	
Valore della produzione netta	17.541.118		22.580.044	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
IRAP definitiva	898.105		1.156.098	
Aliquota effettiva		2,45%		2,77%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita/anticipata

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata tenuto conto dell'aliquota nominale IRES vigente

(24%).

Le imposte *differite* sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad € 32.345 riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte") e nella voce del Conto economico 22) b) "Imposte differite".

Le imposte *anticipate* sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari a € 95.367 rilevata in Stato patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte anticipate"; impatta inoltre sulla variazione della fiscalità anticipata la rilevazione dell'effetto fiscale degli strumenti finanziari derivati.

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto economico è pari a € 127.712, in aumento delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato patrimoniale. La voce di € 308.287 di accantonamento *Cash Flow Hedge* non viene conteggiata tra le imposte sul reddito ma nella voce di Riserva di Patrimonio Netto.

Crediti per imposte anticipate	Consistenza al 31/12/2016	Differenze temporanee esercizio 2017	Accantonamenti 2017	Utilizzi 2017	Utilizzi 2017	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza a 31/12/2017
				24,00%	27,50%	5,12%		
Fondo svalutazione crediti	1.288.550	479.450	115.068	74.941			40.127	1.328.677
Fondo obsolescenza magazzino	0	0	0	0			0	0
Ammortamenti cespiti ricerca sviluppo	3.306	0	0	1.653			(1.653)	1.653
Interessi	172.090	11.447	2.747	8.141			(5.394)	166.696
Fondo rischi	1.813.116	276.260	66.302	188.467		(342)	(122.507)	1.690.608
Compensi Amministratori	64.706	203.683	48.884	55.166			(6.282)	58.424
Riserva fiscale Cash Flow Hedge	1.069.886	(1.284.529)	(308.287)				(308.287)	761.599
Totale	4.411.654	(313.690)	(75.285)	328.369	0	(342)	(403.997)	4.007.657
Fondo imposte differite	Consistenza al 31/12/2016	Differenze temporanee esercizio 2017	Accantonamenti 2017	Utilizzi 2017	Utilizzi 2017	Altre variazioni	Variazioni	Consistenza al 31/12/2017
				24,00%	27,50%	5,12%		
Crediti per interessi di mora	300.297	265.091	63.622	31.277			32.345	332.642
Totale	300.297	265.091	63.622	31.277	0	0	32.345	332.642
Saldo fiscalità anticipata e differita	4.111.356	(578.780)	(138.907)	297.092	0	(342)	(436.342)	3.675.014

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP	Totale
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	16.698.570		16.698.570
Totale differenze temporanee imponibili	1.386.010		1.386.010
Differenze temporanee nette	(15.312.560)		(15.312.560)
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio netto altre variazioni	(4.111.356)		(4.111.356)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	436.342		436.342
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.675.014)	0	(3.675.014)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Differenze temporanee deducibili

Descrizione	Totale	Fondo svalutazione crediti	Amm.to cespiti pubblicità	Interessi	Fondi Rischi	Compensi Amm.tori	Riserva fiscale Cash Flow Hedge
Importo al termine dell'esercizio precedente	18.380.463	5.368.960	13.775	717.038	7.553.222	269.611	4.457.857
Variazione verificatasi nell'esercizio	(1.681.893)	167.196	(6.887)	(22.475)	(509.020)	(26.177)	(1.284.529)
Importo al termine dell'esercizio	16.698.570	5.536.156	6.887	694.563	7.044.202	243.434	3.173.328
Aliquota IRES							
Effetto fiscale IRES	4.007.657	1.328.677	1.653	166.695	1.690.608	58.424	761.599
Aliquota IRAP							
Effetto fiscale IRAP							

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Differenze temporanee imponibili

Descrizione	Totale	Crediti per interesse di mora
Importo al termine dell'esercizio precedente	1.251.239	1.251.239
Variazione verificatasi nell'esercizio	134.771	134.771
Importo al termine dell'esercizio	1.386.010	1.386.010
Aliquota IRES		24%
Effetto fiscale IRES	332.642	332.642
Aliquota IRAP		
Effetto fiscale IRAP		

Impegni e rischi

	Importo
Impegni	
Impegni	96.506.410
Garanzie	
Garanzie	3.993.315
Passività potenziali	0

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti *swap* di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII ed alle richieste di rimborso IVA.

Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	2016	2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	15	15	0
Impiegati Amministrativi	117	121	+4
Impiegati Tecnici	78	98	+20
Operai	197	167	-30
Totale	408	402	-6

Da segnalare che a seguito del nuovo modello organizzativo della Gestione Operativa che ha previsto nuove figure professionali (Pianificazione e Sala Operativa) è stata adeguata la qualifica per 24 risorse che ha comportato una riduzione del numero degli Operai.

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Utilitalia Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2017 è pari a 407 unità così suddivise: 1 Dirigente, 16 Quadri, 97 Impiegati Tecnici, 127 Impiegati Amministrativi e 166 Operai.

Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)

I rapporti con le parti correlate, che per la Società sono costituite da Aquaser Srl, Ingegnerie Toscane Srl e Ti Forma Scrl, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni di acquisto di servizi effettuate nel corso del 2017:

parte correlata	tipo operazione	importo in mln € 2017	importo in mln € 2016
AQUASER SRL	servizio smaltimento fanghi	1,74	1,47
INGEGNERIE TOSCANE SRL	Servizio di progettazione	2,66	1,15
TI FORMA SCRL	Consulenze professionali	0,15	0,45

Informazioni relative al valore equo "*fair value*" degli strumenti finanziari

Con riferimento al contratto di Finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro *Interest Rate Swap* con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale pari a 95.105.389 milioni. Lo strumento coperto è costituito dal 70% del finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025 i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1,08% e la data designata per l'inizio della copertura è il 30/06/2015.

Di seguito si riportano i valori del *fair value* dei quattro strumenti derivati alla data del 31/12/2017:

VALORI <i>fair value</i> AL 31/12/2017	DATA	IMPORTO
INTESA	31/12/2017	(810.692,70)
UBI	31/12/2017	(820.243,40)
BPM	31/12/2017	(555.591,80)
MPS	31/12/2017	(986.801,90)
Totale	31/12/2017	(3.173.329,80)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci	Totale compensi
Compensi	203.683	67.174	270.857

Nel corso del 2017 non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	51.473	0	2.500	11.000	64.973

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2017 presenta un risultato positivo di € 7.241.136.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che:

- il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile;
- Con la delibera AEEGSI/664 viene riconosciuta per l'anno 2017, una componente in tariffa a titolo di FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti per € 5.226.846.

Proponiamo di destinare l'intero ammontare dell'utile d'esercizio a:

- riserva straordinaria, per un importo pari ad € 7.241.136.

Inoltre il CdA propone una distribuzione dei dividendi, subordinata alle verifiche e all'approvazione degli Enti Finanziatori fino a € 2.000.000.

Proponiamo infine, ai sensi della nota dell'AIT del 6 marzo 2018, Prot. 20351/2018, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio precedente che riconosce gli investimenti realizzati, di rilasciare la cifra di € 11.010.106 a favore della riserva straordinaria.

La riserva ex articolo 20.2 Allegato A 664/2015, per il 2017 sarà pari ad € 5.226.846 che si attinge dalla riserva straordinaria. Tale riserva viene costituita in ossequio alla citata delibera e ad essa viene destinata la componente tariffaria per Fondi Nuovi Investimenti determinata tenendo conto anche dell'effetto fiscale ai fini IRES, come definito dall'articolo 21.1 dalla delibera 664/2015. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il Fondo Nuovi Investimenti.

Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2017	01/01/2018
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	48.789.107	61.813.503
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	11.010.106	5.226.846
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.411.731)	(2.411.731)
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.241.136	
Patrimonio netto	80.504.878	80.504.878

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Emilio Landi



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 29 marzo 2018, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017 che riporta un risultato positivo pari ad € 7.241.136.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, il 28/12/2001 con delibera assembleare n. 14 ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.A., in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 25 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII). L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

Estensione del servizio

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni, diventati 55 a seguito della fusione dei comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso inclusi nella Conferenza Territoriale 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 27 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione residente complessiva di circa 403.861 abitanti (dato Demo Istat al 31 dicembre 2016) distribuita su un territorio di 7.586 Km² (fonte Relazione Annuale del Direttore Generale AIT anno 2016 pag. 20). Ad essi si aggiungono molti fluttuanti durante il periodo estivo.

Le utenze complessive ammontano a circa 232.000, per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2017 pari a circa 29.2 mln di metri cubi di acqua sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate "Costa", "Montagna" e "Senese", come da cartina sotto riportata.

CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE PRIMA DELLA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE DOPO LA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



Il Sistema di Gestione Aziendale conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 e al BS OHSAS 18001

Nel corso del 2017 Acquedotto del Fiora S.p.A. ha visto convalidata sia la Certificazione del proprio Sistema di Gestione conformemente ai principi contenuti nella Norma ISO 9001:2008, sia certificato, per la prima volta, il Sistema di Gestione della Sicurezza implementato in Azienda e conforme al BS OHSAS 18001.

In entrambi i casi, l'audit è stato condotto dall'Istituto Certiquality ed ha interessato i processi oggetto dei Certificati (n. 3167 per la Uni En ISO 9001:2008, n. 25080 per il BS OHSAS 18001): gestione del servizio idrico integrato, progettazione e realizzazione di reti acquedottistiche e fognarie comprensive dei relativi impianti di trattamento acqua, servizio di analisi chimiche delle acque. È utile sottolineare che dal 2012 le verifiche di parte terza si sono concluse senza l'emissione di non conformità, a testimonianza della forte attenzione di Acquedotto del Fiora nella gestione dei propri processi secondo regole definite, le quali garantiscono monitoraggio e miglioramento costanti.

Andamento della gestione

Andamento generale

L'anno 2017 è stato caratterizzato da una modesta crescita degli indici macroeconomici del sistema Paese, ma mentre nel contesto geografico in cui opera l'azienda, contrassegnato dalla pressoché assenza di distretti industriali e di trasformazione delle materie, la reazione del contesto economico locale fatica ancor di più per uscire dal trend negativo, Acquedotto del Fiora continua a rappresentare un faro nel territorio in cui opera generando un indotto significativo e specializzato per le aziende locali e non solo.

Difatti la crescita costante dell'Azienda, la mole degli investimenti realizzati e che dovrà mettere in campo nel tempo, la ormai acquisita stabilità finanziaria data da un contratto di finanziamento a medio/lungo termine di euro 143 mln già in fase di rientro, generano stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio. Dal punto di vista operativo, il 2017 è stato caratterizzato da una aspra siccità, l'anno più siccitoso di sempre da quando sono registrate le serie storiche della piovosità, che ha inciso in maniera rilevante sia dal punto di vista operativo sia dal punto di vista economico specialmente nel periodo estivo con le punte di presenza turistica.

Il tema ambientale, il risparmio della risorsa acqua, la depurazione della stessa dovranno essere i temi che guideranno la programmazione degli investimenti futuri specialmente in un contesto geografico che punta molto sul turismo e sulla connessa accoglienza e sulla bellezza e integrità del territorio gestito.

Ad oggi sono stati impiegati nel periodo 2002-2016 oltre euro 380 mln sia per il rifacimento, ammodernamento di reti ed impianti sia per la realizzazione di nuove opere ed hanno permesso, pur nella consapevolezza che occorrerebbero maggiori risorse da destinare a questo fondamentale capitolo di investimento, di recuperare ritardi infrastrutturali e tecnologici pregressi e di accompagnare così lo sviluppo del territorio e far fronte alla crisi idrica registrata.

L'importante investimento tecnologico, iniziato nel corso dell'anno 2016, in sistemi informativi sulla piattaforma SAP ACEA 2.0, va nella stessa direzione a supporto della gestione e dell'ammodernamento delle infrastrutture e dell'efficienza operativa. Avere strumenti che permettono di verificare in tempo reale le operazioni, pianificare le stesse, indirizzare meglio gli investimenti contribuisce a generare minori costi ed efficienze operative verso il cliente.

La stabilizzazione dei nuovi sistemi informatici ha permesso di rispondere prontamente al cambio di passo richiesto dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico che a partire dal 2018, a seguito dell'acquisizione della regolazione anche del comparto ambiente/rifiuti, ha cambiato nome in Autorità Energia, Reti e Ambiente (anche "ARERA").

Il passaggio delle competenze sull'ambiente all'ARERA denota un indirizzo politico ben definito, ossia raccogliere su un unico soggetto indipendente la razionalizzazione e la politica dei costi dei servizi così detti a valenza pubblica in un'ottica di tutela del consumatore e quindi delle famiglie. L'auspicio è quello che l'Autorità tenga debitamente conto che questi servizi, l'uno verso l'altro, sono interconnessi in un'ottica di cliente e fornitore – basti pensare che l'energia elettrica è, come costo, il secondo fattore dopo il personale – devono svilupparsi in maniera armonica senza generare disequilibri gestionali.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato dalla completa operatività dei parametri della delibera ARERA 655 sulla qualità contrattuale che ha stretto ancor di più i parametri operativi e di rapporto con il cliente. I sistemi, se pur necessitano di adeguamenti costanti per seguire le evoluzioni della normativa, hanno permesso di ottemperare alle incombenze della normativa e aumentare l'efficienza di risposta verso il cliente ARERA. Di conseguenza, come testimoniato

dalle indagini di *customer satisfaction* in costante area positiva, i nuovi sistemi hanno contribuito al perseguimento del processo di miglioramento dei livelli di servizio che, in qualità di Gestore del SII, l'Azienda è chiamata a garantire innanzitutto per *mission* aziendale ma anche per obblighi di Convenzione.

Le opere previste dai documenti di programmazione che gli strumenti finanziari in itinere andranno a coprire sono tuttavia insufficienti per tutto quanto sarebbe indispensabile fare in un territorio ampio un terzo dell'intera Regione Toscana (oltre 7.600 kmq), con la necessità di completare la dotazione infrastrutturale esistente in stato di generale vetustà, a cui comunque deve essere garantita manutenzione per mantenerla in esercizio. Si pensi che la lunghezza della rete idrica, e con essa il fabbisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria, nel nostro Ambito è sensibilmente superiore a quella di tutti gli ATO confinanti, i quali possono inoltre disporre delle risorse dalla tariffa proveniente da una popolazione servita che è di molto superiore rispetto a quella del territorio gestito da Acquedotto del Fiora, che ha la più bassa densità di popolazione d'Italia (meno di 53 ab/kmq; fonte Relazione Annuale del Direttore Generale AIT anno 2016 pag. 20).

Dal punto di vista fattivo, Acquedotto del Fiora ha attivato una serie di interventi specifici per mitigare gli effetti dello stato delle infrastrutture, tra gli altri: l'utilizzo delle tecnologie che consentono di monitorare e comandare gli impianti, i serbatoi e i sistemi di pompaggio in remoto da una centrale operativa situata al Grancia, ormai pienamente operativa, il ripristino della parallelizzazione di infrastrutture critiche lungo l'acquedotto del Fiora e l'inizio della distrettualizzazione delle reti idriche. Nonostante ciò, l'Azienda è comunque riuscita a proseguire la sua politica di contenimento dei costi, rimasti pressoché costanti.

Il 2017 ha rappresentato sicuramente un momento importante per la regolazione del settore idrico. Dopo i primi anni dall'arrivo del nuovo Regolatore nazionale che hanno visto l'introduzione di un modello di regolazione innovativo attraverso una serie di provvedimenti per taluni versi dirompenti per la gestione dei servizi idrici, l'anno appena trascorso si è certamente caratterizzato per l'applicazione, a regime, della disciplina della regolazione sulla qualità contrattuale, già entrata in vigore nel corso dell'anno precedente, ma anche per l'introduzione di nuovi ed importanti provvedimenti regolatori.

Tra questi, non possono non essere ricordate le Delibere attinenti ai nuovi criteri di articolazione tariffari (TICSI) o quella sulla qualità Tecnica (RQTI) con la quale entra in vigore (dal 1.1.2018) una complessiva rimodulazione degli *standard* tecnici richiesti al Gestore e che rappresentano un vero e proprio cambio di passo generalizzato degli standard richiesti dall'Autorità di piazza Cavour.

Tra gli altri provvedimenti degni di nota ricordiamo la pubblicazione dell'aggiornamento biennale per le predisposizioni tariffarie, l'introduzione del bonus sociale idrico (TIBSI) in coerenza con quanto previsto nel settore elettrico e del gas.

Viene confermato quindi l'orientamento dell'Autorità volto ad omogeneizzare e uniformare la regolazione sull'intero contesto nazionale, in armonia con le previsioni già presenti sugli altri settori regolati, garantendo un incremento generalizzato della qualità del servizio offerto all'utenza.

Senza entrare nel dettaglio della vicenda, della quale ulteriori elementi sono forniti nella Nota Integrativa, si ricorda che l'operazione, iniziata nel lontano 2007, passando da riforme comunitarie, un referendum, la crisi finanziaria, il cambio del governo in materia idrica (ARERA), nel giugno del 2015 è stato siglato il tanto agognato contratto di finanziamento a medio/lungo termine per euro 143 mln.

A seguito del *closing*, la Società ha superato, quindi, ogni tipo di incertezza in merito al

reperimento delle risorse di cui avrà bisogno per svolgere l'attività di gestione del servizio. In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali in grado di mitigare le difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, prestando costante attenzione all'intero ciclo attivo.

Queste considerazioni sono indispensabili per poter correttamente valutare ed apprezzare i lusinghieri risultati che la Società è stata in grado di raggiungere, nonostante le oggettive difficoltà di contesto.

Infine, è doveroso informare i soci che nel periodo ottobre-dicembre, la società è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate sul periodo 2013.

L'Azienda è in attesa della formalizzazione degli esiti ma, dalla lettura del Processo Verbale di Accertamento (PVC), non si ravvisano criticità, solo un consueto rilievo di cui sarà data adeguata informativa nella sezione della Nota Integrativa sui fondi rischi.

Situazione che denota la bontà dell'operatività dell'Azienda.

Alla luce di quanto detto, gli amministratori ritengono che siano garantiti l'equilibrio economico – finanziario e la continuità aziendale della Società.

Investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31 dicembre 2017 sono pari a euro 27.510.369, comprensivi di euro 2.6 mln di contributi: quasi 68,12 euro/abitante residente, entità ben superiore rispetto alla media nazionale e degna delle più evolute realtà idriche a livello europeo. L'ammontare complessivo sopra indicato è legato per il 70% alle manutenzioni straordinarie su reti/impianti, il restante 30% è riferito a nuove opere relative primariamente ad adeguamento della copertura del servizio di depurazione necessario al rispetto della scadenza prevista dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per la completa depurazione dei centri con scarichi di potenzialità superiore a 2.000 abitanti equivalenti.

Al fine di realizzare una valutazione dell'efficienza dei sistemi idrici secondo le più recenti linee guida suggerite dall'IWA (International Water Association), è proseguita l'attività di analisi idraulica delle reti di distribuzione e di ricerca perdite alla quale si è accompagnata la realizzazione di modelli numerici delle reti. Tale attività permette di individuare i sistemi con perdite occulte superiori alla soglia fisiologica (10 – 15% della quantità immessa nel sistema) e di stabilire l'approccio più efficace per la loro riduzione (riduzione pressioni e modifiche dei flussi o sostituzione delle tubazioni). La modellazione numerica, inoltre, consente di ipotizzare scenari in caso di anomalie e guasti fornendo un importante supporto alle decisioni in tali circostanze con indubbi vantaggi sulla tempestività degli interventi e quindi sul servizio reso.

I maggiori investimenti si rilevano sul settore acquedotto dove sono stati eseguiti numerosi potenziamenti, al fine di migliorare la capacità di trasporto delle condotte e la relativa regolazione, e numerose bonifiche di rete sempre al fine di ridurre le perdite. A questo proposito si ricordano gli interventi di potenziamento della rete per la città di Grosseto in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Ombrone e la bonifica delle reti di distribuzione nella città di Siena in Piazza del Campo ed altre zone del centro storico.

Nel settore fognature e depurazione si evidenziano i seguenti interventi:

- Conclusione dei lavori relativi al I° lotto del collettore Montalcino – Torrenieri;
- Conclusione dei lavori per la costruzione del nuovo depuratore di Ponticino nel comune di Pienza;

- Conclusione dei lavori di costruzione del collettore fognario a servizio dell'abitato di Manciano e prosieguo di quelli per l'impianto di depurazione che si prevede terminare nel 2018;
- Prosecuzione dei lavori di realizzazione del collettore fognario terminale dell'abitato di Arcidosso.

Prosegue l'implementazione della nuova piattaforma informatica SAP, iniziata nel 2014 da Acquedotto del Fiora, con l'acquisto di moduli che riguardano tutti i sistemi aziendali, tecnici, commerciali e amministrativi.

L'importo ad oggi realizzato in quanto ad investimenti, pur rilevante sia in valore assoluto che in relazione alla struttura patrimoniale della Società, non è tuttavia sufficiente a coprire il fabbisogno di bonifica delle reti ed impianti (per ridurre i guasti e le perdite nonché efficientare i costi operativi) e rispondere, al contempo, al grave deficit infrastrutturale che assorbe una parte significativa delle disponibilità minime richieste per contrastare l'invecchiamento delle opere.

Si segnala infine la realizzazione di una nuova sede societaria a Grosseto (Via Giordania) dove sono ospitate le strutture afferenti ai servizi di gestione operativa e progettazione.

La Gestione

L'anno appena trascorso è stato fortemente caratterizzato dalle conseguenze dello stato di crisi idrica per la siccità che ha caratterizzato i mesi finali del 2016 e la quasi interezza del 2017 con afflussi meteorici di circa il 60% in meno rispetto alla media nella provincia di Grosseto e del 40% in meno nella provincia di Siena. Questa condizione ha portato ad un graduale esaurimento delle fonti la cui risorsa appartiene a circuiti superficiali privi di accumuli sotterranei consistenti e quindi ad una riduzione della disponibilità idrica complessiva. Ciò è stato oggetto di attenzione ed analisi da parte dell'Autorità Idrica Toscana e della Regione Toscana fin dai primi mesi dell'anno, ma si è dovuto attendere il mese di Luglio per la dichiarazione dello stato di emergenza per crisi idrica (DPGR 91 del 13/07/2017). Laddove i sistemi idrici non consentivano di sopperire a tale riduzione della risorsa mediante attivazione di altre fonti, si è dovuti ricorrere all'approvvigionamento integrativo mediante rifornimento ai serbatoi con autobotti che è stato attivato in alcuni casi fin dal mese di Maggio ed è perdurato, in alcune località, fino a Dicembre. Nelle zone di fondovalle e di pianura costiera, alla riduzione delle porte dalle sorgive è corrisposto l'aumento del prelievo dai pozzi, compatibilmente con la disponibilità idrica generale, determinando così un aumento dei consumi energetici. Alla crisi idrica, tuttavia, si è cercato di rispondere anche in modo attivo con una intensa attività di ricerca e riduzione delle perdite di rete finalizzata a ridurre il fabbisogno complessivo della rete. Si segnala a questo proposito l'applicazione di un metodo innovativo basato sull'elaborazione dei dati raccolti dai satelliti. L'elemento fondamentale di questa attività rimane comunque la distrettualizzazione delle reti ed il controllo delle portate minime notturne ed il controllo delle pressioni.

La gestione operativa, inoltre, è stata caratterizzata dalla progressiva difficoltà di smaltimento dei fanghi provenienti dalla depurazione, con il sostanziale impedimento allo spandimento in agricoltura a causa delle restrizioni normative imposte da alcune regioni tra le quali proprio la Regione Toscana e spesso alla difficoltà di collocazione verso il recupero ovvero presso gli impianti di compostaggio. Ciò ha comportato la necessità di conferire maggiori quantitativi in discarica con conseguente notevole aumento dei costi di smaltimento. Tali costi avrebbero

potuto lievitare maggiormente, e peggio, lasciando addirittura incerto l'esito dello smaltimento per una quota importante dell'intera produzione, vista l'indisponibilità dei ricettori tradizionali ad accogliere i quantitativi prima destinati alla agricoltura, se la società non si fosse impegnata in modo consistente in azioni di riduzione alla fonte; ciò si è potuto realizzare attraverso due principali azioni: la sostituzione dei macchinari per la disidratazione (centrifughe) con altre di nuova generazione ad elevato rendimento che hanno migliorato la riduzione del volume di almeno il 30% ed il mantenimento in essere del contratto di servizio con la società Newlisi sul secondo impianto in ordine di grandezza, quello di Ponte a Tressa (SI), che tratta da solo tra un quarto ed un terzo della produzione fanghi totale delle due province, sul quale si è potuto ridurre circa il 75% del volume trattato. In questo senso, nell'ultimo periodo le performance del sistema sono addirittura incrementate, grazie anche alla contestuale sostituzione delle centrifughe anche sull'impianto di Siena dove, grazie al pre-trattamento termo-chimico (Newlisi), hanno potuto raggiungere *performance* elevatissime in termini di riduzione del volume (circa ed oltre il 40% di concentrazione di secco), che si sta cercando di stabilizzare ovvero mantenere nel tempo.

In questo contesto la società è impegnata già da tempo, a realizzare un unico polo di trattamento fanghi, nel comune di Grosseto, per massimizzare in toto i benefici di riduzione su unico impianto, conseguendo, per economia di scala, anche miglioramenti economico-gestionali.

Infine, è da ricordare l'entrata a regime delle disposizioni della Regione Toscana in merito alle concessioni a derivare, in precedenza intestate all'Autorità Idrica Toscana ed oggi poste a carico del Gestore, nonché alle concessioni per l'occupazione delle aree demaniali da parte delle infrastrutture del SII. Tali disposizioni hanno quindi determinato un aumento dei costi di gestione.

In chiave positiva si deve rilevare che nonostante le impervietà climatiche dell'anno 2017, gelo e siccità, grazie alla entrata in servizio delle nuove modalità automatiche di dispacciamento della *Work Force*, ed un forte, responsabile e motivato impegno del personale operativo, è stato possibile superare brillantemente le sfide che l'Autorità regolatoria ha imposto con l'introduzione della Delibera n. 655 del dicembre 2016 sulla qualità contrattuale: indennizzi e penalità quasi nulli sui tempi di preventivazione e di pronto intervento.

In chiave positiva è la continuazione del trend di riduzione dei costi operativi, sui costi di manutenzione ed energia. Non è stato possibile contenere i costi del trasporto dell'acqua potabile e di acquisto d'acqua extra ATO, per poter dare risposta all'emergenza siccità sul territorio, specie laddove le fonti locali erano ridotte o esaurite.

Sicurezza

Acquedotto del Fiora, nel 2017, ha proseguito il programma di interventi di adeguamento delle infrastrutture alle Norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro, che si è concretizzato soprattutto attraverso la gestione dell'Appalto per l'adeguamento e messa in sicurezza degli impianti, che ha visto realizzati interventi per euro 2.342.628. Il più rilevante è certamente l'intervento in fase di ultimazione presso la vasca di carico delle Sorgenti di Santa Fiora che ha visto il rifacimento completo del rivestimento interno ed esterno della vasca stessa e la sostituzione completa delle carpenterie metalliche che costituivano le passerelle ed i camminamenti nonché dei 4 filtri DN 800 per la presa dell'acqua. L'intervento ha riguardato anche la condotta interna della galleria e la galleria stessa. Ulteriori interventi di messa in sicurezza e relativi importi sono stati

realizzati con altri appalti (p.e. Appalto Opere Civili e Manutenzione Reti e Impianti) nei casi di entità minore.

Nella Provincia di Grosseto tra i più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati presso il depuratore di Punta Ala, presso il potabilizzatore di Grancia, serbatoio di Vetreta (Massa Marittima), serbatoio Campese (Isola del Giglio), serbatoio di Pescia Fiorentina (Capalbio), Depuratore Marinella (Castel del Piano), impianto il Giardino (Orbetello), serbatoio San Giovanni (Manciano), serbatoi Alberese Alto e Basso (Grosseto), sorgente Tisignana (Roccastrada), ed altri interventi di entità minore ma sempre importanti dal punto di vista della sicurezza. Per la Provincia di Siena gli interventi più rilevanti hanno interessato i seguenti impianti: campo pozzi sollevamento di Luco (Sovicille), il serbatoio Poggio Pisellino (Colle Val d'Elsa), serbatoio San Biagio e Scarna (Colle Val d'Elsa), depuratore Armaiolo (Rapolano), depuratore Ville di Corsano e serbatoio Poggio Bianco (Monteroni d'Arbia), depuratore Le Tolfe (Siena), depuratore Casole d'Elsa (Casole d'Elsa), sollevamento I Saltatoi (Sarteano), depuratore di Abbadia San Salvatore, attraversamento adduttrice - Ponte sull'Orcia (Montalcino), serbatoi San Michele e la Rota (Piancastagnaio), depuratore di Rosia (Sovicille), ed altri interventi di entità minore ma sempre importanti dal punto di vista della sicurezza.

Gli eventi infortunistici totali nel 2017 sono stati pari a 8 di cui 6 relativi ad infortuni professionali (comprensivi sia degli infortuni tipicamente professionali sia degli infortuni relativi agli spostamenti lavorativi) e 2 ad infortuni non professionali (itinerari).

Nel corso del 2017 sono continuati gli interventi sulla sicurezza sia sulla parte impiantistica e strutturale sia dal punto di vista formativo. Inoltre nel 2017 è stato acquisito l'obiettivo della certificazione secondo la norma BS OHSAS 18001/2007 con importanti ricadute sulla gestione delle problematiche della sicurezza nei luoghi di lavoro, sull'applicazione del D. Lgs. 231/01 s.m.i. come previsto dall'art. 30 del Dlgs 81/08 e s.m.i. e sulla riduzione del tasso assicurativo INAIL.

Anche nel 2017 Acquedotto del Fiora ha posto particolare attenzione all'informazione, formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011.

Nell'arco dell'anno sono stati effettuati 11 corsi di formazione (32 sessioni) su tematiche della sicurezza (formazione di base e specifica, Corso Preposti alla sicurezza in base a D.lgs 81/08, Ambienti confinati, antincendio, pronto soccorso, procedure e nuove Istruzioni Operative del SGS / Aggiornamento DPI III Categoria, Carrelli elevatori, Aggiornamento RLS e CSE) che hanno visto coinvolti 223 lavoratori per un monte ore totale di formazione con oggetto la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro pari a quasi 3.700 ore (ore di corso x numero lavoratori partecipanti).

Customer Care

Nel 2017 l'esigenza di contatto da parte dell'utenza verso gli sportelli aziendali vede un incremento di circa il 17%, con un totale di 32.483 clienti serviti e monitorati, oltre a 1.527 utenti serviti allo sportello di Albinia, sprovvisto del sistema segnacode, e a 717 clienti serviti fuori orario di apertura degli sportelli (Fonte dati: sistema di rilevazione delle presenze *bquick*).

Registrano un netto incremento anche i contatti verso il call center commerciale, con un +20% di chiamate risposte rispetto al 2016, ma il dato più significativo è rappresentato dalle chiamate pervenute al servizio telefonico di pronto intervento con il 113% di contatti in più rispetto all'anno precedente. Una così forte esigenza di maggior contatto verso questo canale è stata

principalmente effetto dell'emergenza idrica che ha caratterizzato i mesi estivi (Fonte dati: sistema di reportistica del fornitore Wemay – sistema di reportistica *bw (bexanalyzer)*).

Un positivo ed interessante trend di crescita è registrato dallo sportello MyFiora, che con 15.914 contatti aperti registra un +47% di pratiche on line rispetto al 2016. Fra tutti il contatto più frequentemente richiesto dai nostri utenti tramite sportello web è l'autolettura, a seguire la richiesta di attivazione della bolletta web (Fonte dati: gestionale aziendale neta *confluence* - sistema di rilevazione *bw (bexanalyzer)*).

Aumentano significativamente anche i visitatori del sito istituzionale che passano da 211.056 del 2016 a 231.462 nel corso del 2017, con un +14% rispetto all'anno precedente di nuovi visitatori, ad attestare una crescente attitudine all'uso di questo canale.

Nell'anno 2017 Acquedotto del Fiora ha ricevuto 29 Istanze di Conciliazioni, di cui 14 paritetiche e 15 regionali.

Le relative procedure, disciplinate dal Regolamento di Tutela dell'Utenza deliberato dall'Autorità Idrica Toscana nel 2014, sono univoche in tutto il territorio regionale, sono completamente gratuite e rappresentano uno strumento di facile utilizzo per l'utente.

Nel corso dell'anno l'Unità Customer Knowledge Management ha proseguito l'attività di bonifica della banca dati, volta a contenere i casi di elusione, ovvero di quelle utenze che godono impropriamente della tariffa agevolata domestico residente, incidendo sul fatturato aziendale.

L'indagine di *Customer Satisfaction* 2017, con un totale di 3.994 interviste, è stata effettuata dall'Istituto Piepoli come partner del Gruppo Acea nella programmazione e gestione di tutte le attività di rilevazione della qualità percepita.

L'Istituto Piepoli ha mantenuto l'utilizzo di nuove metodologie di indagine – come per esempio del metodo CAWI, che consiste nella somministrazione del questionario via web – ed una sostanziale rivisitazione degli standard medi del campione di riferimento, tendenzialmente più giovane e dinamico.

L'indagine del primo semestre 2017 ha evidenziato un CSI complessivo pari al 88.9% che ha visto una leggera flessione nel secondo semestre dell'anno (87.5%), mantenendo comunque un giudizio globale pari a 7.1, costante rispetto alla precedente rilevazione.

Nel secondo semestre 2017 l'Intervento tecnico risulta essere l'elemento che ha evidenziato il più netto miglioramento del giudizio globale (I sem. 2017 voto 8.2; II sem. 2017 voto 8.6), con un incremento della soddisfazione pari al 5.5%.

Si nota una leggera flessione relativamente alla Relazione commerciale Call center guasti (8.6 I semestre 2017 - 8.1 II semestre 2017), che registra comunque la percentuale più alta di soddisfazione dei nostri clienti rispetto agli *item* indagati (II semestre 2017-98.5%).

Gli esiti dell'indagine attestano una conclamata soddisfazione dei canali di contatto che Acquedotto del Fiora mette a disposizione della propria clientela.

Lo sportello riesce a mantenere i buoni risultati del primo semestre 2017 con un giudizio globale pari ad 8 ed una percentuale di soddisfazione superiore al 93%.

L'indicatore "Qualità-Prezzo" continua a rappresentare il fattore più critico dell'indagine,

mostrando un forte decremento pari al 10% rispetto al leggero miglioramento rilevato nel corso del I semestre 2017 (74.1%), ottenendo con la II rilevazione del 2017 solo il 64.7% della soddisfazione dei clienti.

Di seguito la tabella di sintesi e di confronto per le due rilevazioni del 2017 con gli esiti dell'indagine:

Item	Giudizio Globale		CSI utenti soddisfatti	
	1° sem. 2017	2° sem. 2017	1° sem. 2017	2° sem. 2017
Aspetti Tecnici	7.5	7.3	90.9%	90.6%
Intervento Tecnico	8.2	8.6	91.0%	96.5%
Fatturazione	7.0	6.9	87.5%	87.0%
Rapporto Qualità/Prezzo	6.3	6.0	74.1%	64.7%
Relazione <i>Call center</i> segnalazione guasti	8.6	8.1	98.0%	98.5%
Relazione commerciale <i>Call center</i>	7.2	7.3	83.7%	85.0%
Sportello	7.9	8.0	93.0%	93.1%

Rapporti con i clienti

Il nuovo Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Dal 17 ottobre 2017 è entrato in vigore il nuovo Regolamento di fornitura, approvato dall'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 33 del 05 ottobre 2017.

Il nuovo Regolamento ha recepito completamente le novità normative deliberate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ex Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) tramite la Delibera n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015 e la Delibera n. 2018/2016/R/idr del 05/05/2016.

Carta del Servizio Idrico Integrato

Con deliberazione AIT n.25 del 22 luglio 2016 è stata approvata la nuova Carta del Servizio di Acquedotto del Fiora, in vigore dal 01/07/2016, recependo le direttive contenute nella delibera n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Con delibera n.37 del 17 novembre 2017, l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato delle integrazioni al testo. Nel dettaglio sono stati inseriti due indicatori generali relativi al servizio telefonico: "Accessibilità del Servizio telefonico" e "Livello del servizio telefonico", entrati in vigore a partire dal 01 gennaio 2017 e da tale data applicati e monitorati dal gestore; sono stati inoltre recepiti i due standard generali, previsti dalla Delibera dell'Autorità Nazionale: "Tempo per l'emissione della fattura" (standard 45 giorni solari) e "Tempo per l'esecuzione dei lavori complessi" (standard ≤30 giorni lavorativi), applicati e monitorati dal gestore dal 01/07/2016.

Nuovo orario di apertura degli sportelli al pubblico

Il Gestore, adeguandosi alle novità normative emanate da AEEGSI nell'ambito della regolazione della Qualità Contrattuale, ha previsto, a partire da lunedì 11 dicembre 2017, l'estensione del servizio offerto ai clienti dagli sportelli aziendali: la delibera ARERA (ex AEEGSI) 655/2015 infatti prevede che gli sportelli del gestore debbano rimanere aperti 44h settimanali per provincia gestita (nel nostro caso Siena e Grosseto), con una disponibilità di almeno 8h al giorno dal lunedì al venerdì e di 4h il sabato mattina (orario di apertura: dal lunedì al venerdì 08:30-16:30 e sabato mattina 08:30-12:30). L'adeguamento a tale normativa ha comportato un significativo aumento dell'orario degli sportelli principali di Siena e di Grosseto, con conseguente maggior disponibilità al loro utilizzo da parte dell'utenza.

Contemporaneamente, sono aumentati anche gli operatori a disposizione dei cittadini che vorranno fruire del servizio, con un conseguente maggior numero di postazioni in funzione. All'interno della riorganizzazione del servizio e nell'ottica del contenimento dei costi e della redistribuzione del personale, con novembre è cessata l'attività di sportello ad Albinia (via della Pace 50), mentre è stata effettuata l'alternanza nei venerdì dell'apertura degli sportelli di Santa Fiora (località Bagnolo), che sarà a disposizione dei cittadini ogni primo, terzo ed eventualmente quinto venerdì del mese, e di San Quirico d'Orcia (via Cassia 184), in servizio il secondo e quarto venerdì del mese. In entrambi i casi l'orario di apertura sarà dalle 9 alle 13. Lo sportello di Follonica rimane fruibile ogni martedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

Modifiche orario di risposta call center

Gli orari di risposta del call center commerciale, da lunedì 11 dicembre, per armonizzare gli orari con quelli effettuati dagli sportelli, sono stati modificati, pertanto gli operatori rispondono tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì in orario 9-18 ed il sabato mattina dalle 9 alle 13.

Sportello online MyFiora- App-Telegram "Chiedi a Fiora"- sms autolettura

Preme ricordare inoltre che è a disposizione dell'utenza lo sportello on-line MyFiora, che permette agli utenti, accedendo al sito www.fiora.it, 24h/24 di "entrare" nel mondo del servizio idrico direttamente da qualsiasi computer o smartphone (è scaricabile gratuitamente apposita App). Il cittadino tramite sportello on line può comunicare la lettura del contatore, consultare l'andamento dei consumi idrici, pagare la bolletta, consultare l'archivio delle fatture, attivare la bolletta web e la domiciliazione permanente, inserire le pratiche di nuova attivazione, voltura, rettifica fatturazione, reclamo e monitorare lo stato delle proprie richieste. È anche possibile scaricare e stampare le bollette e pagare online quelle non ancora saldate.

Gli utenti possono inoltre accedere ai servizi aziendali tramite l'utilizzo di un nuovo canale di *Chatbot* "Chiedi a Fiora", una chat multilingua a risposta automatizzata, per il momento disponibile su Telegram, uno dei più diffusi sistemi di messaggistica istantanea e gratuita per i cellulari.

Si tratta di un vero e proprio sportello al pubblico virtuale, grazie al quale, dialogando attraverso lo smartphone, ciascun utente può accedere ai servizi principali, interagendo direttamente con il sistema che, in tempo reale, riceve o invia autoletture, estratto conto, ultima bolletta, stato delle pratiche.

È stato infine di recente attivato un numero dedicato in via esclusiva alle comunicazioni mezzo SMS dell'autolettura, così da offrire all'utenza una gamma davvero vasta di canali, adattabili ad ogni specifica esigenza, per comunicare al gestore un dato importante quale quello della misura dei consumi effettuati. Le modalità di utilizzo sono facilissime: l'utente deve inviare un sms inserendo i propri dati nel formato `codiceutenze#codicecliente#autolettura`.

Le agevolazioni a sostegno degli utenti deboli

Il 2017 è stato il primo anno in cui i Comuni sono stati i principali attori nella gestione delle domande e nell'emanazione del bando – quindi le regole di accesso - e la stesura della graduatoria degli aventi diritto, comunicando infine al Gestore l'entità del "bonus" da applicare ai singoli clienti, sulla base del Fondo di Solidarietà. In realtà l'attività ha visto un forte supporto da parte del Gestore nella definizione della spesa lorda 2016 di tutti i beneficiari, e nel controllo dei singoli file predisposti dai comuni, fornendo un aiuto continuo e costante alle amministrazioni per poter giungere alla fatturazione dei bonus secondo il Regolamento regionale AIT per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

La Tariffa

Per l'anno 2017 la Delibera 664/2015 ha sostanzialmente mantenuto il previgente metodo tariffario ed i sottostanti di base a tutela della continuità e sostenibilità eco-finanziaria delle gestioni idriche.

Sul 2017 non è stata presentata da AIT alcuna proposta di modifica della struttura dei corrispettivi, posto che la stessa risultava già aggiornata con decorrenza 08/07/2015 a seguito deliberazione AIT n. 26 del 08 luglio 2015 (variazione classificazione utenze, intervalli degli scaglioni di consumo, importi unitari delle tariffe).

Tuttavia l'Autorità Nazionale nel corso dell'anno ha emanato alcuni provvedimenti con i quali si prevede il riordino dei corrispettivi all'utenza finale (delibera n. 665 del 28/09/2017 – TICSII) e l'applicazione di un bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera n. 897 del 21/12/2017 – TIBSI). Entrambe le delibere hanno decorrenza 01/01/2018 e avranno impatti significativi sull'attuale struttura dei corrispettivi. Il riordino dei corrispettivi all'utenza finale è comunque posto in capo all'EGA.

Organizzazione

Nel corso dell'anno in oggetto l'Unità Risorse Umane Organizzazione e Facility (RUOF) ha attivato una serie di percorsi di analisi di alcune strutture aziendali al fine di sanare alcune criticità esistenti. In tal senso:

- sono stati efficientati alcuni processi aziendali di supporto - segreterie, protocollo, reporting, Unità Reti, Ingegneria della Manutenzione, Direzione Lavori Impianti - attraverso idonee attribuzioni e disposizioni (D.O. 3/2017 e A.I. 1 e 2/2017);
- è stata condotta, con la collaborazione di ACEA, un'analisi dei processi e dei carichi di lavoro dell'Unità Commerciale finalizzata alla definizione di un dimensionamento quali/quantitativo adeguato al contesto sia interno sia esterno (impattata particolarmente dall'azione normativa di ARERA). Lo stesso tipo di percorso è stato iniziato per l'Unità Progettazione;
- sono state strutturate soluzioni organizzative atte a garantire un maggiore presidio sul fronte della Salute e Sicurezza dei Lavoratori; partendo da un'indagine conoscitiva infragruppo e tenendo conto del contesto di Acquedotto del Fiora in termini di territorio, organizzazione, nonché di set competenze delle Risorse coinvolte, è stato definito il profilo professionale adeguato al presidio in oggetto e per il quale è partito un processo di selezione interna;
- sono stati rivisti i processi gestiti in ambito RUOF e nell'ambito della struttura a supporto del Presidente al fine di individuare soluzioni organizzative di micro più confacenti al mutato scenario aziendale;
- a fronte dei precedenti punti, è stato possibile ottenere margini di efficienza che si sono concretizzati in una prima fase di interventi riallocativi di alcune risorse (n.5), altri interventi riallocativi sono stati determinati da gestione di criticità puntuali inerenti risorse e/o strutture (n. 7).

Formazione

Le attività di formazione costituiscono uno strumento che la Società reputa essenziale per raggiungere gli obiettivi di "efficacia, efficienza ed economicità" individuati dalla normativa che guida l'operatività aziendale.

Nel corso del 2017 il personale di Acquedotto del Fiora ha svolto molte sessioni formative organizzate. Quasi la metà delle stesse ha riguardato tematiche afferenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche nell'ambito di percorso di certificazione intrapreso dall'Azienda in base alla norma OHSAS 18001.

Altre ore sono invece state impiegate per formazione tecnico-specialistica, diretta in

gran parte al personale tecnico-operativo. In particolare, oggetto di quest'ultima è stata l'applicazione operativa della normativa ambientale nella gestione del ciclo dei rifiuti, oltre ad aggiornamenti ed approfondimenti sulle nuove soluzioni tecnologiche installate sugli impianti.

Gestione dei Crediti

Nel corso del 2017 la Società si è impegnata a proseguire le complesse attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all'obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso: campagna di sensibilizzazione all'utilizzo della domiciliazione dei pagamenti, ricerca e attivazione di nuovi canali di pagamento, *phone collection* interna ed invio di sms ed email. Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla *credit policy*, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del contatore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per azioni di tipo giudiziale. Il nuovo Regolamento approvato nel mese di ottobre 2017 ha introdotto, per le utenze domestico residenti, la previsione, di effettuare la riduzione di flusso in luogo della sospensione della fornitura se tecnicamente possibile e se effettivamente efficace. Questo in linea con quanto previsto dai documenti di consultazione in essere dell'ARERA e nell'attesa della delibera definitiva attesa per il 2018.

Il nuovo gestionale SAP/ISU, attraverso la funzionalità della *collection strategy* ha permesso l'esecuzione puntuale settimanale delle attività di cui sopra portando i seguenti risultati:

		al 31/12/2017	
FASE D'INCASSO	DESCRIZIONE	Importo (k euro)	N° utenze sollecitate
AF01	Reminder	19.335,45	44.576
AF02	Messe in mora	22.597,90	55.847
AF03	Phone Collection	3.562,05	5.633
AF04	Cassettinaggio	1.300,53	655
AF05	Disconnessione	5.107,94	6.104
AF06	Cessazione amministrativa	1.146,25	1.592
AF07	Riaddebiti	30,18	553
AF08	Stragiudiziale	2.271,53	2.532
AF12	Rintraccio	613,11	371
AF13	Ufficio Legale	158,76	5
AF14	Collection interna clienti extra-particolari	8.396,35	5.983
AF17	Passaggio a perdita	30,62	635
TOTALE		64.550,68	124.486

Durante l'ultimo quadrimestre dell'esercizio è stata sperimentata la gestione diretta da parte dell'unità gestione del credito, di tre tecnici che sono stati dedicati alle operazioni legate alla riduzione/sospensione del flusso delle utenze morose. Anche questa attività ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della morosità anche attraverso un contatto diretto con il cliente che ha permesso la riscossione piuttosto che la regolarizzazione contrattuale delle utenze (solo ad esempio volture non eseguite, rintraccio di allacci abusivi).

L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel *trend* positivo di diminuzione dello stock dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore

credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato si attesta ormai allo 0,5%, come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione, tra i dati patrimoniali.

La Programmazione

Acquedotto del Fiora continua a lavorare con l'obiettivo del miglioramento continuo e nell'ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell'ambiente, la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo e valorizzando le capacità e le competenze di chi opera al suo interno. Prosegue anche nel 2017, infatti, il percorso di ricerca e miglioramento dell'efficienza gestionale, mediante importanti investimenti nell'automazione ed informatizzazione dei processi.

A tal fine, riveste un ruolo centrale l'attività di consolidamento e sviluppo per adeguamento alle normative cogenti in materia *Regulatory*, proseguita nel 2017 dal Fiora nell'ambito del progetto ICT che già nel corso del 2016 aveva condotto la Società al passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP lato ERP, Sistema gestionale HR, Sistema Utente ed *Operation (Work Force Management)*. Questo importante cammino, intrapreso in sinergia con altre società, toscane, laziali, umbre e campane e del Gruppo ACEA, porterà nel breve-medio termine al conseguimento di ulteriori margini di efficienza operativa e livelli qualitativi aggiuntivi rispetto ad i già pregevoli risultati ad oggi consolidati dal Gestore, assicurando al contempo il mantenimento di una *compliance* regolatoria sempre più stringente e permeante i primari processi gestionali del SII.

Dal punto di vista della pianificazione direttamente correlata al contesto "esogeno", l'esercizio 2017 ha chiuso il primo biennio del secondo periodo regolatorio 2016-2019, attivato nell'ambito del c.d. MTI-2. Il 2017 è difatti il secondo anno di applicazione della Deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 ("Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio – MTI-2"), con la quale l'Autorità ha disciplinato degli schemi tariffari per il quadriennio regolatorio 2016- 2019, (compreso l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del correlato Piano Economico Finanziario), andando a consolidare ed integrare quanto stabilito nel previgente Metodo Tariffario Transitorio (MTI) di cui alla Deliberazione 643/2013/R/IDR, che era circoscritto al biennio 2014-2015.

Il consolidamento sancito con l'MTI-2 ha segnato un ulteriore punto a favore della stabilità e bancabilità dei Gestori, confermando le garanzie circa *il raggiungimento ed il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.*

Un sistema regolatorio sempre più attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare, costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria *mission*.

In attuazione della 664/2015, l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) il 05/10/2016 aveva approvato con Delibera n.32, le predisposizioni tariffarie 2016-2019 ed il Piano Economico Finanziario (PEF) Fiora per l'intero arco di concessione 2016- 2026, confermando un volume di programmazione per investimenti (c.d. Pdl) coerente con quello della precedente revisione del PEF di inizio 2015, che aveva portato al *closing* del Finanziamento Strutturato in data 30/06/2015.

I documenti tariffari approvati dall'AIT e trasmessi ad AEEGSI (oggi ARERA) sono stati poi approvati definitivamente con Deliberazione 687/2017/R/IDR dall'Autorità Nazionale, la quale ha ratificato per l'intero arco di gestione i medesimi valori dei moltiplicatori tariffari (Teta) proposti dall'EGA ed i relativi elementi di pianificazione (tra cui il Pdl ed il PEF 2016-2026).

Gli elementi con cui confrontarsi nei prossimi anni sono strettamente legati non solo al mantenimento, ma anche all'aggiornamento e continua evoluzione della nuova piattaforma integrata su Sistema SAP, che dovrà avvenire in armonia con gli adempimenti regolatori ad impatto operativo sia attuale (ad esempio: in tema di Qualità Contrattuale, di Unbundling Contabile Semplificato del SII, di Misura d'Utenza e di sistemi di programmazione predittiva delle manutenzioni) che prospettico (ad esempio: sulla Qualità Tecnica, sui Corrispettivi dei Servizi Idrici, sulla Morosità, sulla Misura di Processo, sull'Unbundling Contabile Ordinario del SII e sui Costi Standard).

Si tratta non solo di sfide, ma di vere e proprie opportunità per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella gestione del SII, che Acquedotto del Fiora è pronta ad accogliere sia in proprio che in sinergia con le altre imprese del Gruppo ACEA con un'ottica attenta ai cambiamenti del contesto regolatorio e delle necessità dell'utenza.

Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'esercizio 2017, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

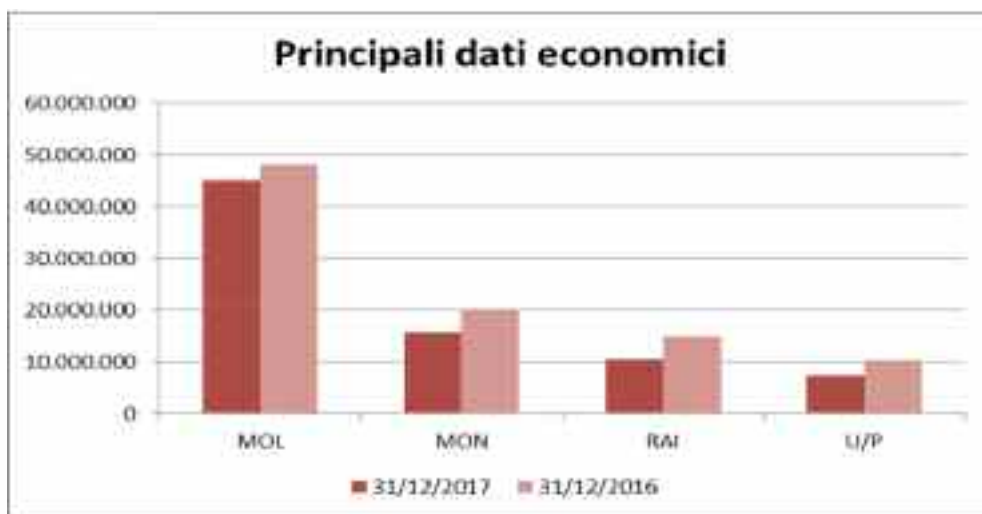
Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Raccordo con voci schema CEE		31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Var %
A)	Valore della produzione	106.417.470	106.403.406	14.064	0%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(42.242.281)	(39.245.132)	(2.997.149)	8%
B) 9	Costi del personale	(19.004.477)	(19.095.114)	90.637	0%
	Margine operativo lordo	45.170.712	48.063.160	(2.892.448)	-6%
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(29.272.535)	(27.528.479)	(1.744.056)	6%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(276.260)	(566.747)	290.487	-51%
	Margine operativo netto	15.621.917	19.967.934	(4.346.017)	-22%
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(5.119.180)	(4.990.961)	(128.219)	3%
	Risultato Ante Imposte	10.502.737	14.976.973	(4.474.236)	-30%
22)	Imposte	(3.261.601)	(4.640.348)	1.378.747	-30%
	Utile (Perdita) d'esercizio	7.241.136	10.336.625	(3.095.489)	-30%

Graficamente:

Principali dati economici



Composizione del risultato di esercizio



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

I ricavi

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è stata influenzata dalle novità introdotte dalla delibera AEEGSI 643/2013 e successivamente dalla delibera 664/2015, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII.

Con delibera 32 del 05/10/2016 l'AIT, in base a quanto previsto dalla delibera 664/2015 dell'AEEGSI, ha individuato il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) per il secondo periodo regolatorio (2016-2019), definendo inoltre la componente FoNI (componente tariffaria destinata alla realizzazione di nuovi investimenti/finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale) sempre per gli stessi anni.

La componente del VRG da ricondurre al FoNI nel 2017 risulta pari a circa euro 5 mln, ed è diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti che sono parte integrante dei

ricavi ma che saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

L'introduzione del sistema tariffario definito dalle delibere sopra indicate, è diretto a garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del SII, in altre parole l'integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del *full cost recovery*).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato con delibera n. 32 del 05/10/2016 dall'AIT, di seguito viene elencato lo schema del valore della produzione relativo all'esercizio 2017 comparato con l'esercizio 2016, in migliaia di euro.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi SII	95.980.934	96.599.927	(618.994)
Altri ricavi	3.761.391	3.000.341	761.050
Contributi di allaccio	845.761	905.142	(59.381)
Altri servizi all'utenza	1.725.086	1.910.578	(185.492)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.104.298	3.987.418	116.880
Totale	106.417.470	106.403.406	14.063

La voce "Ricavi del Servizio Idrico Integrato" comprende tutti i ricavi strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ATO, oltre che i ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all'interno della delibera 664/2015, a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

La voce "Altre attività idriche" contiene i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala, per smaltimento fanghi e servizio di bollettazione a favore del depuratore di Terrarossa (come disciplinato da Convenzione del 16/02/2010).

Gli "Altri servizi all'utenza" sono i ricavi per tutti i servizi accessori forniti agli utenti, come spese postali di invio telegrammi e raccomandate, spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio, spese per bollo su contratti, e la cui variazione è correlata all'andamento delle attività di recupero del credito intraprese rispetto allo scorso anno nonché all'incremento annuale (Teta) applicato alle tariffe dei vari servizi.

La voce dei "Contributi per allacciamenti" comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione. La voce risulta pressoché in linea con lo scorso anno.

Infine, la variazione della voce "Altri ricavi" è dovuta al rilascio fondo rischi per circa euro 615.000; la voce contiene, inoltre, i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala, per smaltimento fanghi e servizio di bollettazione a favore del depuratore di Terrarossa (come disciplinato da Convenzione del 16/02/2010), i risconti passivi dei contributi sulle opere pubbliche ottenuti dal Gestore fino ad oggi e, in forma residuale, i ricavi da alienazione di cespiti, da alcuni lavori e la quota di competenza derivante dall'accordo transattivo con il comune di Grosseto concluso nel 2012.

I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all'esercizio 2017 comparati con l'esercizio 2016 così come rappresentato nel conto economico riclassificato.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci (netto variazione rimanenze)	2.283.930	2.428.748	(144.818)
Servizi	31.650.160	28.684.584	2.965.576
Godimento beni di terzi	5.727.598	5.490.167	237.431
Oneri diversi di gestione	2.580.593	2.641.633	(61.040)
Costi della gestione caratteristica	42.242.281	39.245.132	2.997.149

La posta, principalmente relativa ad acquisti di materiale di manutenzione, presenta un sensibile riduzione a conferma del *trend* rilevato dalla Società nel corso degli anni.

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi "core" di Acquedotto del Fiora che risulta quest'anno lievemente in aumento rispetto al 2016.

Le annotazioni più rilevanti riguardano sostanzialmente i seguenti fattori:

- relativamente alle manutenzioni e riparazioni ordinarie, l'incremento dei costi corrisponde ad un aumento del numero degli interventi correlato ad una intensa attività di riparazione delle perdite, aggiuntiva a quella pianificata, effettuata nei comuni di Grosseto, Orbetello e Monte Argentario per ridurre il fabbisogno complessivo della rete e fronteggiare la situazione di crisi idrica delineatasi nel 2017;
- la necessità di ricorrere al servizio integrativo tramite autobotti è risultata enormemente superiore rispetto al 2016, proprio per la situazione di crisi richiamata;
- lo smaltimento dei fanghi di depurazione derivano dall'aumento percentuale dei quantitativi inviati in discarica, a causa della stretta normativa imposta dalla Regione Toscana e da altre regioni italiane che ha reso praticamente impossibile il riuso dei fanghi come ammendante in agricoltura; l'incremento dei costi è stato tuttavia contenuto, grazie alla riduzione del quantitativo di fango prodotto mediante la sperimentazione dell'impianto di Newlisi a Ponte a Tressa.

La voce comprende prevalentemente la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni e all'AIT per un importo pari a euro 4.185.816 e l'importo residuo risulta relativo a noleggi di impianti e locazioni di immobili. L'incremento registrato è riconducibile agli oneri richiesti dalla Regione Toscana in riferimento ai canoni di derivazione per cui è in corso un'attività di definizione.

Risultano ricompresi in tale voce gli oneri non riconducibili alla gestione caratteristica della voce "Servizi", quali quelli per imposte e quelli diversi di amministrazione. La voce risulta tendenzialmente in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio.

Personale

Il costo del personale ha avuto la seguente dinamica:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	19.004.477	19.095.114	(90.637)
Oneri per imm. lavori interni	(2.728.376)	(3.733.817)	1.005.441
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	16.276.101	15.361.297	914.804

Il costo del personale, si è leggermente ridotto rispetto allo scorso anno per euro 90.637; le riduzioni di costo sono dovute al turnover 2016/2017, ai minor contributi per riduzione aliquote

e alla maggior fruizione di ferie e permessi. Tale riduzione è stata in parte compensata dagli aumenti del CCNL avvenuti nel corso del 2017, al maggior costo per lavoro straordinario ed al costo delle politiche retributive attuate.

Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Quota ammortamento	27.510.671	25.351.745	2.158.926
Accantonamento per svalutazione crediti	1.761.864	2.176.734	(414.870)
Accantonamento rischi	276.260	566.747	(290.487)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento rischi	29.548.795	28.095.226	1.453.569

L'incremento degli ammortamenti, pari a circa 2 mln di euro, è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso degli anni. Non c'è stato adeguamento di aliquota rispetto all'esercizio precedente.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a circa euro 1.76 mln; tale accantonamento tiene conto delle serie storiche e dati statistici ormai consolidati.

La determinazione della cifra da accantonare ha tenuto conto del livello di sofferenze ad oggi presente e degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano una stima delle franchigie assicurative su sinistri oltre a rischi legati a cause legali e del personale.

Gestione finanziaria

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Da partecipazione	369.284	414.412	(45.128)
Proventi diversi dai precedenti	353.705	403.127	(49.422)
Interessi e altri oneri finanziari	(5.821.913)	(5.808.500)	(13.413)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(20.256)	0	(20.256)
Proventi ed oneri finanziari	(5.119.180)	(4.990.961)	(128.219)

La voce "Proventi da partecipazione" si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane S.r.l. e Aquaser S.r.l..

La voce "Proventi diversi dai precedenti" accoglie essenzialmente gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture e gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell'anno 2017.

Nella voce "Interessi ed altri oneri finanziari" sono inclusi sia gli interessi passivi per il finanziamento a medio/lungo termine in essere che i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento.

Le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" nell'anno 2017 sono ascrivibili alle società Ombrone Service S.r.l. e Acqua e Ambiente in liquidazione dal 2004 e cancellate da Registro Imprese.

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	154.017.082	153.049.709	967.373
Immobilizzazioni materiali nette	80.955.761	81.935.366	(979.605)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	950.635	552.253	398.382
Capitale immobilizzato	235.923.478	235.537.328	386.150
Rimanenze di magazzino	709.285	757.347	(48.062)
Crediti verso clienti	33.436.956	43.746.233	(10.309.277)
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	10.666.865	11.885.624	(1.218.759)
Ratei e risconti attivi	252.558	342.730	(90.172)
Attività d'esercizio	45.065.665	56.731.934	(11.666.270)
Debiti verso fornitori (netto debiti per dividendi)	37.836.404	40.511.610	(2.675.206)
Acconti	9.226	9.226	0
Debiti tributari e previdenziali	1.365.079	1.556.170	(191.091)
Altri debiti	5.214.056	4.786.335	427.721
Ratei e risconti passivi	17.939.922	16.927.876	1.012.046
Passività d'esercizio a breve termine	62.364.687	63.791.217	(1.426.530)
Capitale d'esercizio netto	(17.299.023)	(7.059.283)	(10.239.740)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.613.569	2.626.699	(13.130)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	17.766.594	19.448.986	(1.682.392)
Passività a medio/lungo termine	20.380.163	22.075.685	(1.695.522)
Capitale investito	(37.679.186)	(29.134.968)	(8.544.218)
Patrimonio netto	(80.504.878)	(76.287.500)	(4.217.378)
Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine	(131.665.820)	(137.866.300)	6.200.480
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	13.926.406	7.751.440	6.174.966
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo	(198.244.292)	(206.402.360)	8.158.068
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(235.923.478)	(235.537.328)	(386.150)

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	20.589.688	11.137.059	9.452.628
Denaro e altri valori in cassa	860	1.077	(218)
Disponibilità liquide	20.590.547	11.138.137	9.452.411
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Debiti finanziari a breve v/terzi	(462.305)	0	(462.305)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(1.357)	(456)	(901)
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	(6.200.480)	(3.386.335)	(2.814.145)
Crediti/Debiti finanziari a breve termine	(6.664.142)	(3.386.791)	(3.277.351)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	13.926.406	7.751.346	6.175.060
Finanziamenti a m/l termine	(131.665.820)	(137.866.300)	6.200.480
Crediti Finanziari (oltre 12 mesi)	0	500	(500)
Posizione Finanziaria Netta a m/l termine	(131.665.820)	(137.865.800)	6.199.980
Posizione Finanziaria Netta	(117.739.414)	(130.114.454)	12.375.040

La tabella sopra riportata mostra una situazione in linea con l'esercizio precedente.

Nonostante la realizzazione di circa euro 27.5 mln di nuovi investimenti, la Posizione Finanziaria Netta ha avuto un andamento positivo.

Le due voci relative alla Posizione Finanziaria Netta a breve ed a medio lungo termine sommano, infatti, a circa euro 117.7 mln, contro i circa euro 130 mln al 31/12/2016. La composizione di tale posta trova riconciliazione nella sezione denominata "Principali dati finanziari" ed esposta nelle pagine successive.

La voce "Crediti verso clienti" rappresenta la principale questione sulla quale il Consiglio di Amministrazione e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento della fattispecie occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi 8 anni, sintetizzati nel grafico seguente.

Andamento del rapporto % Credito residuo bollette/Fatturato



Il grafico sopra riportato indica, per ogni periodo n, il rapporto % Credito residuo/Fatturato relativo a partire dall'anno 2010 fino al periodo n-1.

L'andamento dei crediti lordi verso clienti entro 12 mesi ha registrato nel corso dell'anno un aumento pari a circa 10 mln di euro. Tale voce comprende i Crediti per fatture da emettere pari a circa a euro 18 mln di euro, quelli per fatture emesse pari a euro 24 mln. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla delibera AEEGSI 664/2015.

La variazione di questa componente di credito è da iscriversi alla valorizzazione delle poste riconosciute all'interno del VRG per l'anno 2017, come da delibera AIT 32 del 05/10/2016, nonché alla diversa modalità di fatturazione attuata per l'esercizio in esame, che ha visto nei mesi di novembre/dicembre un'emissione di bollette "straordinaria" finalizzata ad anticipare la fatturazione per alcune tipologie di utenze.

Quanto sopra indicato ha comportato una maggior incidenza dei crediti di nuova emissione sul totale della massa creditizia che, rispetto al 2016, ha pertanto subito un incremento pari a circa euro 1.3 mln.

L'Azienda ha continuato nel corso del 2017 ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero, dettate fra l'altro dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell'operazione di finanziamento a m/l termine. Per continuare a migliorare coerentemente con il livello target è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili: rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle modifiche intervenute negli ultimi anni; risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero ad hoc; attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo; ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate; ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa; analisi e segmentazione delle utenze sulla base delle abitudini al pagamento finalizzate ad azioni di recupero mirate per classe (bonus/malus).

Durante il 2017, l'Azienda ha continuato a gestire in modo efficiente i contenziosi pendenti e ad individuare tempestivamente le nuove situazioni che si sono venute a creare grazie al prosieguo dell'attività di recupero del credito.

Si può pacificamente affermare che, ad oggi, il contenzioso con l'utenza si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l'*extrema ratio*, nei casi cioè ove la pronuncia da parte del giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. La Società, sin dal 2002, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale.

Segue la tabella relativa ai crediti per "Fatture da emettere" stratificato per anno ed espresso in m³ di acqua, al fine di rendere omogenea la voce nel tempo e neutralizzare l'effetto degli adeguamenti tariffari annui:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Anni 2013 e precedenti	1.210.453	1.206.561	3.892
Anno 2014	(67.078)	(66.100)	(978)
Anno 2015	(227.637)	(228.029)	392
Anno 2016	178.729	6.598.687	(6.419.958)
Anno 2017	4.802.418	0	4.802.418
Totale	5.896.885	7.511.119	(1.614.234)

La voce "Altri crediti", risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, a meno di alcuni anticipi a fornitori le cui fatture sono pervenute l'esercizio successivo.

La voce "Debiti verso fornitori" si attesta intorno ai 38 mln di euro, con un decremento rispetto

al 2016 di 2 mln di euro circa determinato da minori importi a fatture da ricevere.

La voce "Altri debiti" risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, e contiene tra l'altro i debiti verso dipendenti per competenze 2017 erogate nel 2018. Si rinvia alla corrispondente sezione della Nota Integrativa per maggiori dettagli.

Investimenti

Nel corso del 2017 sono stati realizzati circa euro 27,5 mln di investimenti, come sotto indicato. Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione "Investimenti".

Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali		Euro
Immobilizzazioni Immateriali		
- Costi impianto e ampliamento		0
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0
- Diritti di brevetto industriale e di utiliz Op. Ing.		0
- Software applicativo acquistato		159.302
- Immobilizzazioni immateriali in corso		2.276.617
- Altre immobilizzazioni immateriali		3.256.651
- Migliorie su beni di terzi		15.076.775
Totale immobilizzazioni immateriali		20.769.345
Immobilizzazioni Materiali		
- Terreni		23.205
- Fabbricati industriali		418.749
- Impianti di depurazione		279.529
- Impianti di trasporto		2.366.660
- Impianti di produzione		2.589
- Attrezzature industriali e commerciali		3.241
- Attrezzature diverse		6.787
- Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche		157.890
- Mezzi di trasporto strumentali		129.520
- Mobili e arredi		30.532
- Altri beni		64.165
Immobilizzazioni in corso e acconti		
- Fabbricati industriali in corso		0
- Impianti di depurazione in corso		1.252.034
- Impianti di trasporto in corso		1.683.159
- Impianti di produzione in corso		156.379
- Attrezzature industriali e commerciali in corso		32.696
- Altri beni in corso		0
- Acconto terreni in corso		133.889
Totale immobilizzazioni materiali		6.741.024
Totale Investimenti Tecnici		27.510.369
- Contributi in conto impianti 2017		(2.619.929)
Totale investimenti netto contributi		24.890.440

Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di *performance* economico-finanziaria.

Indicatori Economico-Finanziari	2017	2016
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	45,2	48,1
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	15,6	20
R.O.E. (utile/patrimonio netto)	9,0%	13,5%
R.O.I. (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	6,6%	8,5%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	81,2%	64,1%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	15,3%	19,3%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	44,1%	46,5%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	117,7	130,1
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanziari/Passività finanziarie)	4,2%	4,1%
Indice di Indebitamento Totale (P.N./Tot. Passivo)	27,4%	25,1%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	37,6%	33,6%
<i>Debt to Equity</i> (P.F.N./Patrimonio Netto)	1,46	1,71

Il Margine Operativo Lordo (**MOL**) per l'anno 2017 è pari a circa euro 45,2 mln. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE).

Il Margine Operativo Netto (**MON**) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Tale indice si attesta a circa euro 15.6 mln.

Il **ROE** (*Return On Equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri, pertanto esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2017 si attesta pari al 9,0% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il **ROI** (*Return On Investment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2017 si attesta pari al 6,6% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati finanziari" del presente documento.

I rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit* ed *Ebitda Margin*), per quest'anno si rileva una lieve decrescita in ragione degli eventi di carattere eccezionale che

si sono verificati e del crescente andamento del valore degli ammortamenti.

Il costo medio del debito è pressoché costante rispetto al 2016, a seguito delle condizioni ormai stabili definite nel *closing* del finanziamento strutturato a m/l termine firmato lo scorso anno.

Il decremento riferibile all'indicatore *Debt to Equity* è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Aquaser S.r.l. – collegata, nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 8%. La società si occupa de "l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale".

La società svolge per Acquedotto del Fiora attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Ti Forma S.r.l. – collegata, nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 25,54%. La società Ti Forma si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per Acquedotto del Fiora sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno.

Dando seguito ad un progetto di condivisione e rafforzamento operativo con le altre aziende idriche toscane partecipate da Acea, nel corso del 2017 è avvenuta l'acquisizione da parte di Acquedotto del Fiora, delle quote della società Le Soluzioni, specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza molto integrata con le procedure SAP ACEA 2.0. I rapporti intrattenuti con imprese collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

L'Azienda ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia da punto di vista tecnico sia da quello amministrativo e commerciale ed ultimamente anche dal punto di vista tecnologico con la messa a regime della piattaforma SAP ACEA 2.0, aspetto che permette ancor di più di rispondere alle richieste ed esigenze della clientela.

Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della Società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie a realizzare quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Rimane, tuttavia, intatta la problematica connessa alla complessiva insufficienza di risorse nel

Piano degli Investimenti, argomentata nella sezione intitolata *Andamento Generale*.

I nuovi vincoli nel MTI-2 2016-2019, introdotti dall'ARERA con la deliberazione n. 664/2015, connessi alla *Qualità Contrattuale* (Del. 655), alla Misura (Del. 218) e la definizione della *Qualità Tecnica del Servizio* (Del. 917) che è entrata in vigore dal 1/1/2018, impongono alla Società ulteriori sforzi nell'efficientamento dei costi operativi che, in modo prioritario, saranno ricercati con l'utilizzo dei nuovi sistemi informativi essenzialmente attuato attraverso la piattaforma WFM, orientando l'efficienza attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio, in ottica di prevenire maggiormente le interruzioni per guasto e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane.

La succitata delibera sulla Qualità Tecnica pone obiettivi di efficienza molto sfidanti e nel tempo sempre più stringenti che pongono una riflessione sulle risorse future previste.

L'ottica è quella dell'efficienza operativa e dell'efficacia delle azioni messe in campo con una attenzione all'aspetto ambientale. In questo contesto ad esempio c'è il tema sulla riduzione delle perdite idriche, piuttosto che lo smaltimento dei fanghi di depurazione che si scontra con normative regionali e nazionali che impongono in maniera ottusa limiti di trattamento degli stessi che fanno lievitare i costi senza nessun beneficio sull'ambiente, che pongono la necessità di rivedere le stime di costi e di investimento che ad oggi non sono disponibili se non incidendo sulle risorse delle famiglie.

Sarà necessario, inoltre, per Acquedotto del Fiora, individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con le aspettative delle sopra citate deliberazioni, al fine di poter orientare, se possibile, e interpretare, in anticipo, i cambiamenti regolatori in itinere per essere pronti ai nuovi scenari, uno fra tutti la definizione dei costi standard. Il rischio per l'azienda, vista la vastità del territorio gestito e la scarsa popolazione residente, è quello di trovarsi in un contesto di norme che fanno riferimento a medie nazionali che non fanno giustizia ad Acquedotto del Fiora. Se l'ARERA deciderà di comparare costi di città metropolitane che sono gestite da mega impianti centralizzati relativamente poco costosi con gestioni molto distribuite sul territorio, efficienti ma che non possono competere dal punto di vista dei costi con le prime, si aprirà un'era di contenziosi che potranno ingessare il sistema.

Acquedotto del Fiora continuerà ad essere costantemente presente in tutti i tavoli e continuerà a ribadire in ogni occasione che il concetto di media aritmetica è altamente fuorviante.

Informazioni sui Rischi ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b

Rischi mercato e finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito di Acquedotto del Fiora è essenzialmente attribuibile ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura; ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La Società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

Rischio prezzo delle commodities

La Società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle *commodities*, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a m/l termine, modulato sull'euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo *plain vanilla* del 70% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come *cash flow hedge*.

Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltretutto per il residuo 30% non coperto. La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i derivati sottoscritti a scopo speculativo.

Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a m/l termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i *covenants* sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa rispetto a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa regolatoria.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Altre attività per mitigare i rischi aziendali

Copertura Servizio Depurazione

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività per l'adeguamento degli scarichi alla normativa vigente. In particolare, è stato aggiornato il Piano che definisce la realizzazione degli impianti ("Piano Stralcio") in funzione di quanto stabilito dalla Legge Regionale 5/2016 che posticipa al 2021 la conclusione degli interventi previsti per gli impianti superiori a 2000 AE e che ammontano complessivamente a oltre euro 29 mln. Ciò ha permesso di ridistribuire le risorse in modo da concentrare le attività sulle situazioni ritenute più rilevanti come quelle di Arcidosso e Manciano sulle quali pende un procedimento di infrazione comunitaria. Per quanto riguarda Manciano, i lavori sono stati avviati e la loro conclusione è prevista per il 2019 con un importo complessivo di euro 1.8 mln. Per Arcidosso, sono stati avviati i lavori di realizzazione del collettore fognario principale che termineranno nel 2018 per un importo di euro 0,54 mln, mentre è in fase conclusiva la progettazione dell'impianto di trattamento che ha incontrato numerose problematiche sia tecniche, legate alla peculiarità delle condizioni ambientali, sia amministrative, legate agli adempimenti autorizzativi. Inoltre, nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di Programma tra Regione, AIT, Gestori e Provincie per gli scarichi tra 200 e 2000 AE, che prevede interventi entro il 2021 per complessivi euro 22 mln, sono state rivedute alcune situazioni che sono risultate avere un carico inferiore a 200 AE e per le quali, pertanto, è possibile attuare interventi più contenuti recuperando preziose risorse economiche a favore di situazioni più critiche.

Tali revisioni sono state recepite nel nuovo Programma degli Interventi trasmesso all'AEEGSI ed approvato dall'assemblea dell'AIT.

D.Lgs. 196/03 (Codice della Privacy) e s.m.i.

Acquedotto del Fiora opera in costante adeguamento alla normativa e alla regolazione in materia. A Febbraio 2017 è stata disegnata la *Road Map* delle attività da avviare, in vista dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE 2016/679 (GDPR, *General Data Protection Regulation*). Con questo Regolamento, la Commissione Europea intende rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini dell'UE e dei residenti nell'UE, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione. Il testo, pubblicato su Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio dello stesso anno, inizierà ad avere efficacia il 25 maggio 2018. Le Società Toscane dell'idrico (Publiacqua, Acque e Acquedotto del Fiora) hanno individuato TiForma quale soggetto al quale rivolgersi per ricevere supporto e dunque avviare le verifiche sulle vigenti modalità di attuazione del Codice della Privacy nelle rispettive Società. Obiettivo: individuare le azioni da intraprendere per adeguarsi prima del 25/05/2018 (e successivamente). Nel 2017 è dunque iniziato - ed è in corso - il *Compliance Countdown*. Il 7 Novembre 2017, il *Commitment* di Acquedotto del Fiora (Consiglio di Amministrazione, Collegio, Organismo di Vigilanza) insieme a prime linee, loro primi riporti,

hanno incontrato Colin (il consulente di cui si avvale TiForma per l'incarico in argomento). È stato rappresentato il "Progetto Toscano" affidato dalle tre Società a TiForma, con lo scopo di allinearsi con i medesimi strumenti e con gli stessi tempi alla nuova normativa sulla *Privacy*. Da metà Novembre 2017 fino al 22 Gennaio 2018, per iniziare a portare il Progetto "dentro" l'Azienda, è stato effettuato il "Mini Tour della Privacy" (a cura dell' Unità Legale): sono state incontrate circa 110 persone, tra operativi e amministrativi. In occasione di ogni incontro (presso le sedi di Grosseto, Siena, Bagnolo) – circa 2 ore cadauno per una media di circa 20 persone alla volta – è stata somministrata una *survey*.

Si segnala che l'Organigramma *privacy* è stato aggiornato tempo per tempo.

D.Lgs. 231/01 (Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato)

Nel corso del 2017 si è proceduto ad una revisione del Modello di Organizzazione e Gestione di Acquedotto del Fiora ex D. Lgs. 231/01, svolta sulla base di:

- Completamento dell'aggiornamento con le nuove fattispecie di reato entrate in vigore;
- Aggiornamento del Modello a seguito della nuova struttura organizzativa e del sistema informativo;
- Revisione ed aggiornamento del documento costituente l'Analisi dei rischi - *Risk assessment*- Allegato n. 5 al Modello di Organizzazione e Gestione.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati specifici interventi di audit in conseguenza di valutazioni di opportunità e tenendo conto di richieste provenienti da altre fonti, come ad esempio presunti elementi di anomalia del sistema di controllo interno.

Nel mese di aprile/maggio 2017 l'Unità Internal Audit ha svolto un'attività di formazione relativamente all'alfabetizzazione ambientale, di concerto con l'Unità Servizi e Controlli per l'Ambiente e l'Unità Legale.

Essendo in fase di ultimazione l'implementazione del sistema di gestione della sicurezza ai sensi della norma OHSAS 18001, che prevede lo svolgimento di audit interni e di terza parte, periodici, sull'applicazione di quanto previsto dal sistema stesso e sul rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza, si sono monitorate le attività acquisendone costantemente le risultanze.

È stato inoltre approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/07/2017 il Mandato di Internal Audit "*Audit Charter*" in base a quanto previsto dalle Linee Guida per l'Internal Audit- *International Professional Practices Framework*- che stabilisce la posizione dell'attività dell'Internal Audit nell'organizzazione, precisando la natura del rapporto funzionale del Responsabile Internal Audit al Board; autorizza l'accesso ai dati, alle persone e ai beni aziendali che sono necessari per lo svolgimento degli incarichi di audit e definisce l'ambito di copertura delle attività di internal audit.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del C.C.

Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali.

L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota Integrativa per informazioni relative

all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ambiente

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che Acquedotto del Fiora agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

Sedi secondarie (art. 2428 comma 4 del C.C.)

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena – Viale Toselli, 9/A;
- Siena – Via della Pace, 93;
- Follonica (GR) – Strada Provinciale 152;
- Santa Fiora (GR) – Via Fonte Mannarina 6;
- Santa Fiora (GR) – Via della Chiesa, Loc. Bagnolo;
- Grosseto (GR) – Via Trento, 3;
- Grosseto (GR) – Strada dei Serbatoi, Loc. Grancia;
- Grosseto (GR) – Via Giordania , 69;
- San Quirico d'Orcia (SI) – Via Cassia km 184;
- Orbetello (GR) – Via della Pace, 38.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Grosseto, 29 marzo 2018.

Emilio Landi	(Presidente C.d.A.)
Roberto Renai	(Presidente Vicario)
Aldo Stracqualursi	(Amministratore Delegato)
Roberto Baccheschi	(Consigliere)
Emanuela Cartoni	(Consigliere)
Giovanni Paolo Marati	(Consigliere)
Iolanda Papalini	(Consigliere)
Biancamaria Rossi	(Consigliere)
Aviano Savelli	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Emilio Landi



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. L'attività di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG Spa incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 04/05/2016.
3. Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio 2017, la propria attività di controllo attraverso n. 11 riunioni ed assistito alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso visite presso alcune strutture. Dall'esame della documentazione trasmessa il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. E' stato altresì costantemente informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, ex AEEGSI) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. Per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
6. I Sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, riportati a verbale, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la Società di Revisione KPMG ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge, rilasciando altresì una *clearance* sulla situazione contabile di Acquedotto del Fiora consolidata nel Bilancio del Gruppo ACEA.
8. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la

Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.

9. Non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti.
10. Nel 2017 si è concluso l'iter di verifica della proposta tariffaria con approvazione definitiva della Tariffa MTI-2 con Delibera n.918/2017/R/IDR del 28 dicembre 2017. E' inoltre proseguita l'attività di regolazione del settore da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), attraverso l'emanazione di numerosi provvedimenti, tra cui delibere, documenti di consultazione e circolari. L'anno si è caratterizzato, peraltro per l'applicazione della disciplina della regolazione sulla qualità contrattuale, nonché per l'introduzione di nuovi ed importanti provvedimenti regolatori. Le principali Delibere emanate nel corso dell'anno riguardano i nuovi criteri di articolazione tariffari (TICSI) ed i criteri sulla qualità Tecnica (RQTI). Un altro importante provvedimento dell'Autorità riguarda la pubblicazione dell'aggiornamento biennale per le predisposizioni tariffarie, l'introduzione del bonus sociale idrico (TIBSI) in coerenza con quanto previsto nel settore elettrico e del gas.
11. I Sindaci confermano che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.
12. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 7.241.136 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	Euro	Passivo	Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	A) Patrimonio netto (escluso utile)	73.263.742
B) Immobilizzazioni	235.923.477	Utile d'Esercizio	7.241.136
C) Attivo circolante	65.403.655	B) Fondi per rischi e oneri	10.550.174
D) Ratei e risconti	252.558	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.613.569
		D) Debiti	189.971.147
		E) Ratei e risconti	17.939.922
Totale	301.579.690		301.579.690

13. Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	Euro	106.417.470
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	97.950.442
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	4.104.298
5) Altri ricavi e proventi	Euro	4.362.730
B) Costi della produzione	Euro	90.795.553
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro	2.235.868
7) Per servizi	Euro	31.650.160
8) Per godimento di beni di terzi	Euro	5.727.598
9) Per il personale	Euro	19.004.477
10) Ammortamenti e svalutazioni	Euro	29.272.535
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Euro	48.063
12) Accantonamento per rischi	Euro	276.260
14) Oneri diversi di gestione	Euro	2.580.593
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	(5.098.924)
15) Proventi da partecipazioni	Euro	369.284
16) Altri proventi finanziari	Euro	353.705
17) Interessi e altri oneri finanziari	Euro	(5.821.913)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	[20.256]
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	3.261.601
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	7.241.136

14. Nel corso dell'anno 2017, in linea con quanto previsto dal Piano degli Interventi, sono stati realizzati 27,5 mln€ di investimenti ed incassati 2,6 mln€ di contributi. Tra gli investimenti realizzati figurano circa 20,7 mln€ di immobilizzazioni immateriali composte da migliorie su beni di terzi ed altre immobilizzazioni immateriali, nonché da circa 6,8 mln€ di realizzazione di nuovi impianti del SII oltre che l'acquisto di mezzi ed attrezzature.

15. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

16. La Società di Revisione, in data odierna ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi e richiami di informativa.

I Sindaci, essendo in scadenza di mandato, ritengono doveroso rivolgere un sentito ringraziamento ai Soci per la fiducia a loro accordata.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2017 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di adeguamento della riserva di cui alla Delibera 585/2012 AEEGSI ex art. 42.2, Allegato A, e alla Delibera 643/2013 AEEGSI ex art. 23, Allegato A, così come formulata dagli Amministratori.

Grosseto, 13/04/2018

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale Luciana Granai

Sindaco Effettivo Francesca Cavaliere

Sindaco Effettivo Michele Agostini



Handwritten signatures of the members of the Board of Directors: Luciana Granai, Francesca Cavaliere, and Michele Agostini.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Acquedotto del Fiora S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
6 aprile 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Acquedotto del Fiore S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiore S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio di uso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acquedotto del Fiore S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio di uso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acquedotto del Fiore S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acquedotto del Fiore S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e completa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi, o a comportamenti o eventi non intenzionali, e omissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nel ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione dei controlli interni rilevante a fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non può esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società,

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relazione informativa,
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relazione informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e i contenuti del bilancio d'esercizio nel suo complesso, nonché l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B a fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali emersi significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Acquedotto del Fava S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e), del D.Lgs. 39/2010 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2018

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio





Acquedotto del Fiora SpA

sede in via Mameli, 10
58100 Grosseto (GR)
Capitale Sociale Euro 1.730.520,00 i.v.
Reg. Imp. 00304790538
Rea 83135

Realizzazione grafica, impaginazione e stampa:

Kalimero

Studio Comunicazione e Marketing
Via Aurelia Nord, 217 int. 4 - 58100 Grosseto
Tel. 0564 451374 - Fax 0564 454372
www.kalimero.it - info@kalimero.it

Stampato su carta ecologica

www.fiora.it



Stampato su carta ecologica